

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO SAN SOSTI



P.O.F 2015-2016

*Ognuno è un genio.
Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi,
lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.*
Albert Einstein

SOMMARIO

PREMESSA

1. PRINCIPI GENERALI	pag. 6
1.1 Corresponsabilità Scuola- Famiglia.....	pag. 9
2. ANALISI DEL CONTESTO.....	pag. 11
2.1 Descrizione del territorio.....	pag. 11
-San Sosti.....	pag. 11
-Mottafollone.....	pag. 13
-San Donato.....	pag. 14
2.2 Rapporti con il territorio.....	pag. 16
-Le amministrazioni comunali.....	pag. 17
-L'Azienda Sanitaria Local.....	pag. 17
-Gli altri Enti.....	pag. 17
-Reti di scuole e collaborazioni.....	pag. 18
2.3 Dati della Scuola.....	pag. 19
2.4 Spazi e Strutture.....	pag. 19
2.5 Popolazione scolastica attuale.....	pag. 20
2.6 Alunni iscritti al 1° settembre 2014.....	pag. 21
2.7 Orario e organizzazione delle lezioni.....	pag. 22
3. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO.....	pag. 28
3.1 Risorse Professionali.....	pag. 29
-Staff di Dirigenza.....	pag. 29
-Organi di promozione e gestione del processo di apprendimento.....	pag. 31
-I Docenti.....	pag. 33
-Il Coordinatore.....	pag. 34
-Commissioni e gruppi di lavoro.....	pag. 35
-Il personale ATA.....	pag. 36
-Attività di aggiornamento.....	pag. 36
3.2 Risorse materiali interne.....	pag. 37
3.3 Risorse umane e materiali esterne.....	pag. 37
4. OBIETTIVI FORMATIVI E EDUCATIVI D'ISTITUTO.....	pag. 39
5. CURRICOLO D'ISTITUTO.....	pag. 41
5.1 Scuola dell'Infanzia.....	pag. 42
5.2 Scuola del primo ciclo.....	pag. 43
6. INCLUSIONE	pag. 46
7. METODOLOGIA	pag. 51
7.1 Scuola del primo ciclo.....	pag. 51
7.2 Scuola dell'infanzia.....	pag. 53
8. VALUTAZIONE	pag. 54
Criteri valutazione esami di stato del primo ciclo.....	pag. 59
9. ELEMENTI SIGNIFICATIVI.....	pag. 65
9.1 Accoglienza-Continuità-Orientamento.....	pag. 65
9.2 Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi.....	pag. 68
9.3 Rapporti scuola -famiglia.....	pag. 68
9.4 Sicurezza e Prevenzione.....	pag. 70
9.5 Viaggi d'istruzione e visite guidate.....	pag. 72
APPENDICE.....	pag. 74

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE



**PIANO
DELL' OFFERTA
FORMATIVA
2015-2016**

Approvato dal Collegio dei docenti 17-11-2015

VIA ORTO SACRAMENTO,5
87010 SAN SOSTI (COSENZA)
TEL. 0981-691008 FAX 0981-691053
CODICE FISCALE 92011860787
E-MAIL CSIC814004 @ ISTRUZIONE.it

PREMESSA

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (...).art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99 - Legge 13 luglio

La sua elaborazione è l’espressione :

- dell’autonomia progettuale della nostra scuola esercitata nel pieno rispetto della libertà d’insegnamento di ogni docente e del pluralismo culturale del nostro tempo;
- del superamento dell’uso esclusivo dei programmi;
- del passaggio dalla semplice trasmissione di nozioni e contenuti alla programmazione degli interventi e alla progettazione dei percorsi.

Il **P.O.F** rappresenta la risposta ai bisogni educativi e alle esigenze di formazione dei suoi utenti.

-Assicura agli alunni il successo scolastico, facendo leva sulle loro motivazioni ed interessi, al fine di valorizzare le eccellenze e recuperare le carenze.

- Rappresenta un “patto” tra molteplici attori, per la costruzione di un luogo educativo condiviso, dove il senso di responsabilità pedagogica e di appartenenza sono propri di tutti coloro che interagiscono e partecipano.

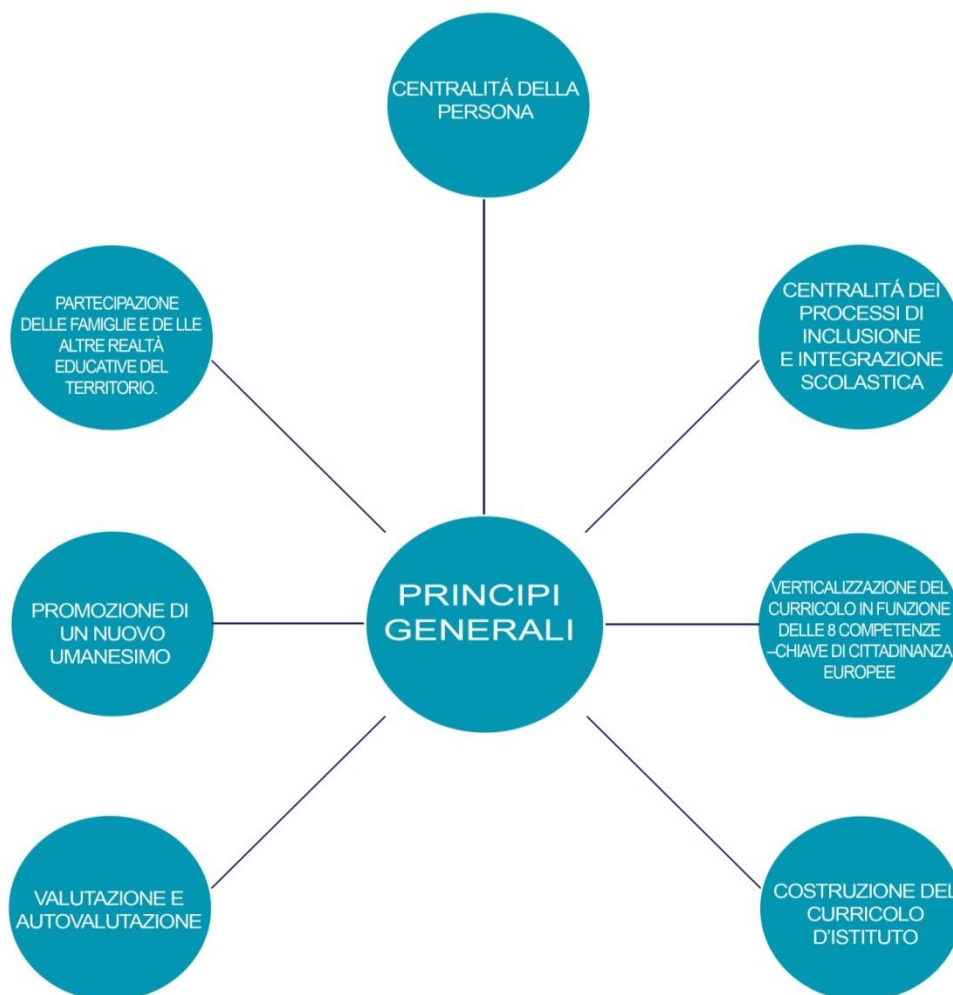
-E’ rispondente alle esigenze dell’utenza nella sua offerta di progetti sempre compatibili con le risorse territoriali.

A tal proposito valorizza ed utilizza non solo le risorse professionali interne, ma anche le varie risorse esistenti sul territorio in vista della realizzazione di un progetto educativo che non sia limitato alle sole attività curricolari, **ma sia un vero strumento di promozione culturale e sociale.**

Il Piano dell'Offerta Formativa è, quindi, il documento che rende esplicita l'ispirazione culturale e pedagogica sottesa alle scelte educative e alle finalità istituzionali della scuola. In quanto documento d'identità della scuola, contiene tutto ciò che essa vuole realizzare, utilizzando l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche a disposizione e valorizzandole al massimo per creare rapporti interni costruttivi e capaci di integrare con la realtà esterna.

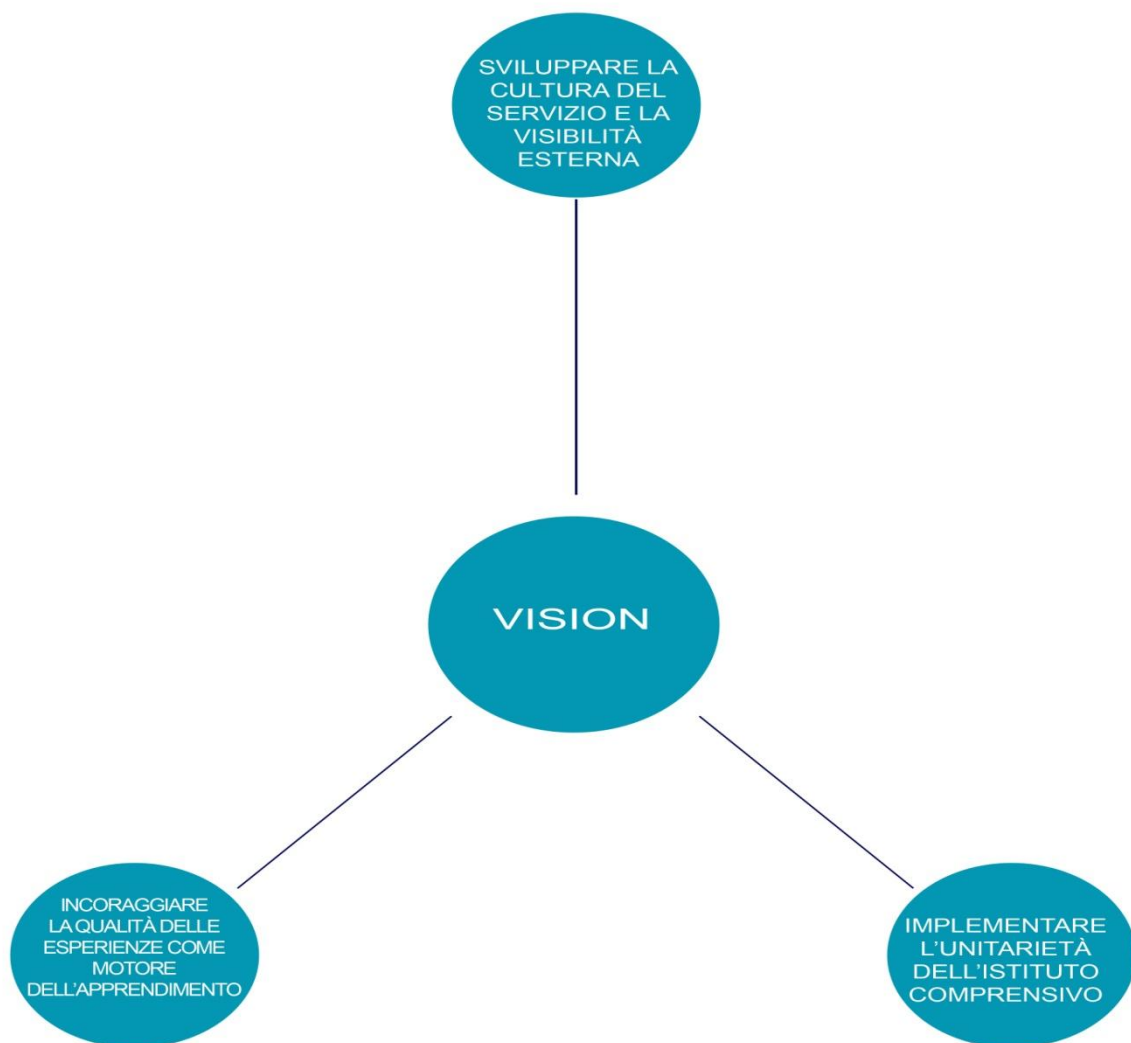
1. PRINCIPI GENERALI

In linea con le Indicazioni Nazionali e la legge n°107 del 2015 il nostro Istituto stabilisce i seguenti principi ispiratori e conseguenti finalità:



Date queste premesse, la nostra scuola intende, attraverso la condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra dirigente, docenti, operatori e genitori:





1.1 CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Il POF è rivolto agli alunni e ai genitori nel loro diritto/dovere di informarsi e di essere informati, di conoscere, di partecipare e condividere i servizi offerti dalla scuola.

La scuola in quanto comunità aperta ai problemi della società, ne condivide i valori e s'impegna quotidianamente per promuovere la formazione degli alunni avvalendosi dell'impegno di tutte le componenti della comunità scolastica, docenti, non docenti, alunni, genitori, con spirito di collaborazione. La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera. Per questo esse si impegnano reciprocamente con il

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto Educativo di Corresponsabilità stabilisce in modo chiaro e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, genitori e alunni.

Rappresenta l'espressione di un'alleanza educativa tesa a garantire il successo educativo - formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

GLI INSEGNANTI S'IMPEGNANO A:

- ▶ Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza, il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro;
- ▶ rispettare ogni studente evidenziando e valorizzando quanto di positivo viene espresso da ciascuno e sottolineando i progressi realizzati;
- ▶ dare indicazioni ed istruzioni precise agli studenti su ciò che viene loro chiesto;
- ▶ Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti;
- ▶ essere presenti nella scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- ▶ non fumare nei locali della scuola, come stabilito dalla legge.

I GENITORI S'IMPEGNANO A:

- ▶ Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di cooperare ad una comune azione educativa.
- ▶ collaborare con gli insegnanti rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- ▶ far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le assenze e le uscite anticipate (si rammenta che per l'ammissione all'anno successivo è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale);
- ▶ controllare regolarmente il diario e firmare le comunicazioni scuola-famiglia;
- ▶ sostenere e controllare i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici;
- ▶ informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'allievo;
- ▶ partecipare al risarcimento di eventuali danni provocati dal proprio figlio ai servizi, agli arredi, alle attrezzature e al materiale didattico;
- ▶ ricordare ai propri figli di non fare uso di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi durante l'orario scolastico.

GLI ALUNNI S'IMPEGNANO A:

- ▶ Mantenere costantemente un comportamento corretto, rispettando la comunità scolastica : il dirigente scolastico, i docenti, il personale ausiliario, i compagni, le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui;
- ▶ rispettare gli spazi, gli arredi e le attrezzature della scuola;
- ▶ essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- ▶ presentarsi a scuola forniti dell'occorrente richiesto per le attività didattiche;
- ▶ spegnere il telefono cellulare durante l'orario scolastico;
- ▶ usare un abbigliamento che rispetti i canoni di sobrietà e decenza.

2. ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Omnicomprensivo di San Sosti, Distretto Scolastico n° 25 di Roggiano Gravina, viene istituito dal 1° settembre 2009 e comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° Grado dei Comuni di San Sosti, Mottafollone e San Donato di Ninea e l'Istituto Tecnico Commerciale di San Sosti.

Questi tre Comuni, che contano rispettivamente 2185 - 1267 - 1542 abitanti, fanno parte della Comunità Montana "Unione delle Valli" di Malvito e della A.S.P. di Cosenza. Ricadono nella perimetrazione del Parco Nazionale del Pollino.

2.1 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

SAN SOSTI



Il centro, di origine greco- bizantina, è situato alle falde della catena del Cozzo Pellegrino, nella parte terminale sud-occidentale del gruppo del Pollino e al centro di un' ampia conca boscosa dove si apre la valle del fiume Rosa.

Il territorio comunale è dotato dei servizi che caratterizzano le piccole comunità locali situate in zona montana (Polo sanitario, Casa di Assistenza, Ufficio Giudice di pace, Ufficio postale, Comando dei Carabinieri, Ufficio forestale, scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado e Istituto Tecnico Commerciale .

La scolarizzazione è di massa: dopo il 1° grado della scuola dell'obbligo tanti proseguono fino al raggiungimento del diploma e della laurea, che pochi conseguono rispetto al numero degli iscritti.

La realtà produttiva è basata su piccole aziende di allevamento di bovini e di prodotti caseari, su qualche piccola fabbrica a carattere artigianale per la produzione di travi e

infissi, su una cooperativa di giovani per la gestione delle strutture ricettive in zona del Santuario; l'artigianato (muratori, falegnami e parrucchieri) costituisce altra fonte di lavoro. E' presente nel territorio una modesta produzione agricola, per lo più destinata al mercato locale, prodotta da un numero esiguo di coltivatori diretti e braccianti agricoli. La disoccupazione è molto alta, specie tra i giovani. In questi ultimi anni è ripresa l'emigrazione verso le città del Nord soprattutto dopo il ridimensionamento del cantiere per la costruzione dell'invaso sul fiume Esaro che aveva creato molte aspettative nella zona.

- **Risorse culturali**: parrocchia, palestra privata, complesso sportivo, biblioteca civica, associazioni culturali "Pro loco", "Gruppo folkloristico", Volontariato, Gruppo archeologico "Kiniskos".
- **Impiego del tempo libero**: bar, pizzeria, cinema, televisione, locali dell'A.C., uso degli impianti sportivi (calcio, tennis, pallavolo ecc...) e, in periodo particolare (Carnevale) festeggiamenti privati.
L'atteggiamento della famiglia, nel complesso, è sufficientemente collaborativo.
Buono è il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale.
Disponibilità alle attività scolastiche: accettabile.
- **Risorse storico-artistiche e ambientali**:
 - Basilica di Santa Maria del Pettoruto*, situata in una zona incantevole dal punto di vista paesaggistico, all'interno della Gola del fiume Rosa.
 - In località Casilini, *resti di una città* fortificata risalente al periodo longobardo-bizantino.
 - Castello della Rocca (ruderi)*;
 - Il Monastero di San Sozonte (ruderi)*;
 - Il fiume Rosa e la sua Valle*, ricadente nel Parco Nazionale del Pollino.

MOTTAFOLLONE



Raggiungibile facilmente dall'Autostrada del Sole, è un piccolo centro agricolo posto a 384 m sul livello del mare. Di antiche origini, si è sviluppato attorno al Castello medievale, imponente roccaforte che domina l'intera valle sottostante..

Le scuole di Mottafollone raccolgono l'utenza del centro abitato, delle campagne viciniori e della contrada Gadurso.

I servizi non sono del tutto sufficienti.

La scolarizzazione è di massa: dopo il primo grado della scuola dell'obbligo tanti proseguono sino al raggiungimento del diploma e della laurea .

La realtà produttiva è essenzialmente agricola con qualche preferenza artigianale e un caso di piccola imprenditoria. Il tessuto sociale è eterogeneo. E' formato da piccoli proprietari terrieri, artigiani, impiegati e professionisti. La disoccupazione è alta e riguarda essenzialmente la nuova generazione.

- **Risorse culturali:** parrocchia, complesso sportivo, museo parrocchiale, biblioteca comunale, banda musicale.
- **Impiego del tempo libero:** bar, pizzeria, televisione, salone parrocchiale, centro per l'educazione degli adulti, feste religiose.
L'atteggiamento delle famiglie, pur evidenziando casi di non adeguata partecipazione, è per lo più collaborativo.
Buono è il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale.
Disponibilità alle attività extrascolastiche: accettabile.
- **Risorse storico-artistiche e ambientali:**
 - Centro storico**, un intrecciarsi di viuzze pittoresche tra costruzioni in pietra e angoli suggestivi:
 - Castello**;
 - Abbazia bizantino-basiliana di S. Maria le Piane** che conserva alcuni affreschi del Duecento;
 - Chiesa Madre di S. Maria della Motta**, di origine bizantina, le cui gallerie sotterranee erano anticamente adibite a necropoli;

- **Abbazia di S. Antonio Abate**, anticamente meta di pellegrini, in cui si può ammirare un affresco raffigurante S. Antonio Abate;
- **Museo parrocchiale** che raccoglie numerose opere tra cui le statue lignee raffiguranti l'Addolorata, S. Francesco d'Assisi e S. Antonio di Padova, un Antifonario del 1732, alcuni parati liturgici con lo stemma francescano;
- Nel Parco del Pollino, **località Campicello**, meraviglioso pianoro circondato da splendide vette della Montea e della Mula.

SAN DONATO DI NINEA



San Donato di Ninea è uno dei più estesi tra i 155 comuni della provincia di Cosenza.

È un comune montano della Calabria settentrionale ed è arroccato, a forma di ferro di cavallo, su uno sperone roccioso della catena montuosa della Mula, a quota 800 m sul livello del mare. Esso dista 76 Km dal capoluogo di provincia. Anticamente era chiamata Ninea; fondata dagli Enotri anteriormente alle colonie greche, ha assunto l'attuale nome il 18 febbraio 1864.

Un tempo paese agricolo e laborioso, ricco di abitanti, si trova oggi penalizzato da una massiccia emigrazione verso i centri del Nord (è da rilevare il caso della città di Modena che registra il più alto indice di presenza di cittadini sandonatesi) e verso i paesi europei oltre che verso le Americhe. La popolazione di San Donato di Ninea, che dal 1825 al 1951 si manteneva sui 4000-5000 abitanti, nel 1971 si riduceva a 2871, nel 1981 a 2027, nel 1991 a 2005, nel 2009 a 1542 abitanti.

La popolazione residente è dedita per lo più all'agricoltura, alla raccolta delle castagne, alla pastorizia, alle attività boschive. Vi è la presenza di qualche azienda familiare che trova occupazione nel recupero delle tradizioni locali nella lavorazione del legno. La popolazione è distribuita in numero consistente nella parte storica del paese e nella località detta "Bivio Licastro" (è qui che sorgono le costruzioni più nuove di San Donato ad opera di molti emigranti che vi hanno investito i loro risparmi), ma non sono nemmeno trascurabili le aree periferiche come le contrade Ficara (km 11 dal paese), San Lazzaro (Km 8), Arcomano, Corticaro, Manche (tutte a circa 6 km), ecc. e la frazione di Policastrello, che ha una storia tutta sua per essere stato comune autonomo sino al 1811. Esso giace alle pendici della Mula sulla sinistra del fiume Occido, a 6 Km da San Donato.

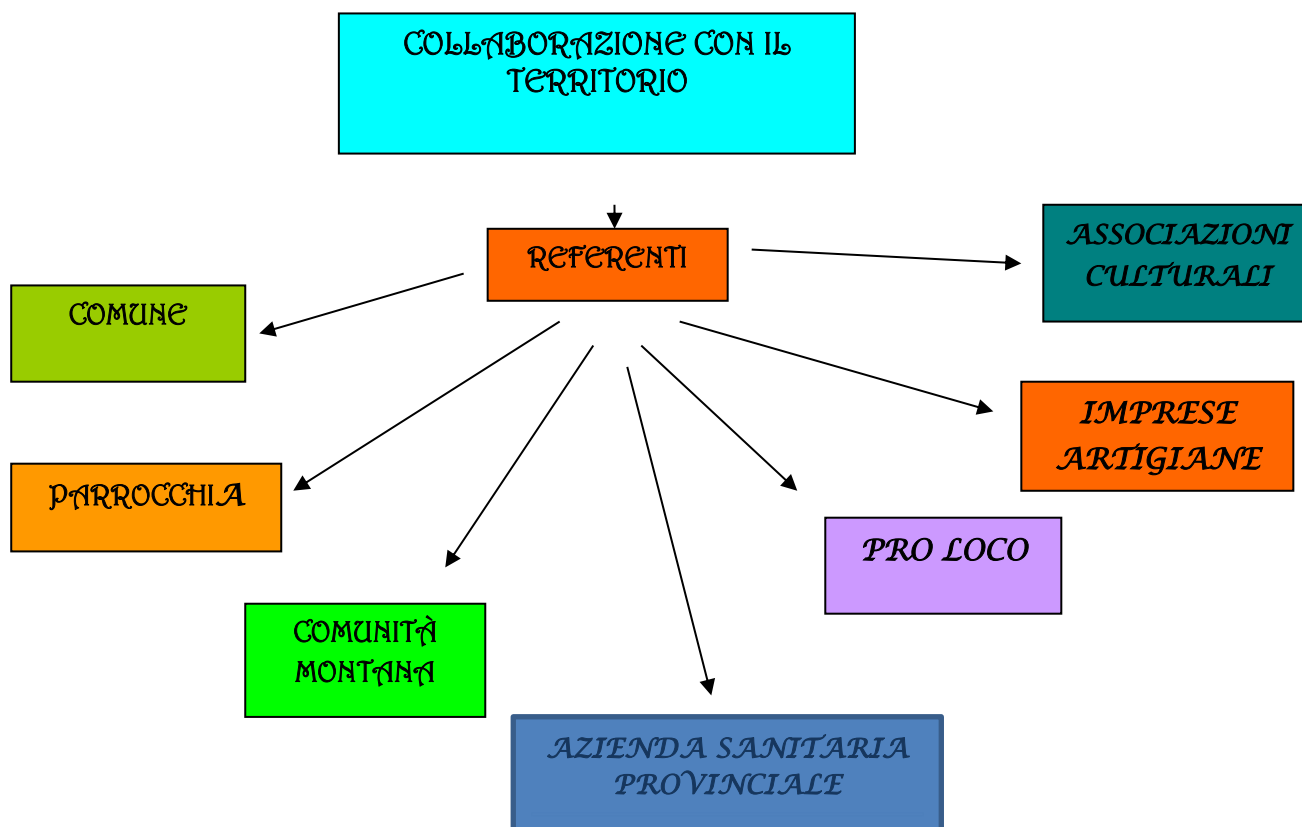
- **Risorse culturali:** parrocchia, complesso sportivo comunale sito nel villaggio scolastico, biblioteca civica.
- **Impiego del tempo libero:** bar, pizzeria, televisione, banda musicale, uso degli impianti sportivi (tennis, pallavolo ecc...) e, nel mese di novembre, Festa d'Autunno (Sagra della Castagna).
L'atteggiamento della famiglia è, nella maggioranza dei casi, sufficientemente collaborativo.
Buono è il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale.
Disponibilità alle attività scolastiche: per lo più positiva.
- **Risorse storico-artistiche e ambientali:**
 - *Chiesa della SS. Trinità* costruita nel 600, dove vi è un famoso altare ligneo (sec. XVIII) con una tela raffigurante la Madonna del Rosario;
 - *Chiesa Parrocchiale dell'Assunta o Chiesa della Motta*, custodisce una tela della Vergine con gli Apostoli (sec. XVII) e una Croce professionale d'argento del 400;
 - *Grotte Sant'Angelo*: chiesa, ubicata alle pendici di un monte, caratterizzata da due grotte meravigliose: nella prima si trova un altare e due dipinti raffiguranti San Michele Arcangelo e la Vergine;
 - *Chiesa del SS. Salvatore*: sita nella frazione Policastrello;
 - *Chiesa rupestre di San Vito*: ubicata nel ventre di un costone roccioso;
 - *Castello Normanno* (1054-1065), antico possedimento della famiglia Sanseverino, sito in località Policastrello.

2.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'individuazione degli Enti pubblici locali con i quali instaurare un rapporto di collaborazione è dettato dalla possibilità di avere dei supporti per le attività educativo-didattiche e contestuale sponsorizzazione delle medesime.

La condivisione dell'aspetto educativo, in tale contesto, diventa rilevante se si considera il rapporto di collaborazione e di fattiva partecipazione che si deve stabilire tra scuola e territorio. In tal senso la normativa sull'autonomia scolastica permette di sfruttare ogni occasione di dialogo tra i referenti scolastici e quelli territoriali, al fine di pubblicizzare l'offerta formativa e sostenere le attività educativo-didattiche previste dal POF.

L'identificazione degli interlocutori territoriali viene effettuata sulla base di esperienze passate e sulla disponibilità a collaborare.



• Le Amministrazioni Comunali

Le Amministrazioni Comunali collaborano allo svolgimento del servizio scolastico attraverso il Piano del Diritto allo Studio. Sostengono le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e all'onere economico delle seguenti attività:

- servizio di trasporto per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
- servizio mensa per la scuola;
- servizio scuolabus per visite guidate nel territorio e per manifestazioni varie;
- telefono - energia elettrica - riscaldamento;
- acquisto di arredi, materiali didattici e di consumo;
- funzionamento degli edifici.
- sostegno all'integrazione degli alunni diversamente abili, organizzando con la scuola la loro assistenza;
- sostegno all'integrazione di alunni con particolari situazioni di disagio e/o con difficoltà di inserimento e di apprendimento;

• L'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP)

I comuni di San Sosti, Mottafollone e San Donato rientrano nell'ambito di influenza dell'ASP N.4 di Cosenza(zona San Marco).

L'ASP :

- formula diagnosi cliniche di disagio/svantaggio;
- organizza incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica degli alunni con problemi di disagio e di svantaggio;
- eroga il controllo del servizio mensa dal punto di vista alimentare e igienico-sanitario;
- interviene in alcune classi dal punto di vista dell'igiene orale, dell'educazione alimentare e dell'educazione all'affettività;
- interviene terapeuticamente per gli alunni diversamente abili;
- da appoggio alle famiglie in particolari condizioni di difficoltà;
- appoggia gli alunni extracomunitari;
- rilascia i certificati di vaccinazione degli alunni;
- rilascia le certificazioni di idoneità per l'uso dei locali scolastici.

• Gli altri Enti

- La Scuola intrattiene rapporti con altre agenzie del territorio e particolarmente con i seguenti enti:
- le varie associazioni di volontariato;
- le varie associazioni sportive ;
- le varie associazioni culturali;

•RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI

L' Istituto Omnicomprensivo di San Sosti ipotizza e realizza collaborazioni e continuità fra alcune scuole del territorio appartenenti allo stesso distretto scolastico n. 25 di Roggiano Gravina, al fine di realizzare una rete di scuole che condivide identici valori sociali e culturali.

La collaborazione si realizza con il lavoro di apposite commissioni costituite tra scuole di diverso grado e, soprattutto per la scuola di base, garantisce lo scambio di informazioni ed esperienze necessarie per l'azione di orientamento e di iniziative didattiche diverse e si realizza con Enti pubblici e privati in grado di fornire input e proposte significative per tutti gli alunni.

In particolare ci si riferisce a:

- partenariato con gli EE. LL. dell'istituto
- collaborazioni con il sistema bibliotecario territoriale di Roggiano Gravina
- reti di scuole della Valle dell' Esaro
- reti di istituti comprensivi dei paesi/regioni limitrofi e dello stesso distretto scolastico n. 25.
- reti tra comuni della Comunità Montana
- attività sportive in collaborazione con il CONI
- lega sport e giochi tradizionali UISP Calabria.

2.3 DATI DELLA SCUOLA

L'Istituto Omnicomprensivo di San Sosti comprende tre sedi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado in strutture proprie situate nei comuni di San Sosti, Mottafollone, San Donato di Ninea e l'Istituto Tecnico Commerciale di San Sosti. Nel comune di San Sosti la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria sono nella stessa struttura mentre la scuola secondaria di I grado è in una struttura propria. Nei comuni di Mottafollone e di San Donato tutte le scuole sono nella stessa struttura. Nell'Istituto Omnicomprensivo la popolazione scolastica è andata decrescendo nell'ultimo quinquennio, seppure con trend diversi a seconda dei plessi e degli anni scolastici. L'Istituto Tecnico Commerciale, già dallo scorso anno, non registra più alcun iscritto in quanto gli utenti si sono indirizzati in gran parte verso le Scuole Secondarie di Roggiano G. e San Marco. Gli allievi del nostro Istituto provengono per la maggior parte dai diversi plessi situati nei comuni, determinando una continuità verticale a carattere locale nel passaggio scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria.

2.4 SPAZI E STRUTTURE

All'interno delle scuole sono presenti strutture a carattere didattico che potremmo definire parzialmente soddisfacenti per spazi, arredo ed attrezzature (a seconda del plesso). Gli spazi complessivi, tranne nel caso delle Scuole di San Sosti, risultano non del tutto adeguati alle esigenze di una didattica moderna.

Le attrezzature esistenti non vengono rinnovate ormai da anni e, pertanto, non sono adeguate alle esigenze .

Si ritiene ancora inadeguato il numero delle LIM a disposizione dell'attività didattica. Attualmente sono presenti 6 LIM, **3** nella scuola primaria e **1** nella scuola secondaria di I grado di San Sosti; **1** nella scuola primaria e **1** nella scuola secondaria di I grado di Mottafollone. Le scuole di San Donato ne sono sprovviste. La speranza è di ottimizzare la situazione attrezzando tutti i plessi e tutte la aule con la lavagna interattiva. Per quanto riguarda la sicurezza, i vari impianti degli edifici scolastici sono stati messi a norma secondo le disposizioni vigenti. Le barriere architettoniche sono state eliminate, ove possibile.

2.5 POPOLAZIONE SCOLASTICA ATTUALE

La popolazione scolastica si presenta eterogenea per estrazione sociale e condizioni economiche, il che determina una realtà variegata anche sul piano culturale.

I genitori assegnano un ruolo fondamentale alla scuola per quanto riguarda la formazione socio- culturale dei propri figli.

I nuclei familiari sono alquanto ridotti anche se molti alunni vivono in famiglia con la presenza di anziani.

Sono presenti delle situazioni con seri problemi familiari, situazioni in cui ai ragazzi viene a mancare il principale riferimento della vita socio-affettiva con conseguente ripercussione negativa sullo sviluppo relazionale e sulla formazione del carattere. Accanto a questa realtà se ne presenta tuttavia un'altra, costituita da famiglie portatrici di una domanda culturale e di integrazione sociale maggiormente consapevole.

Alcuni alunni, in famiglia e a scuola, utilizzano con disinvoltura computer ed accesso ad Internet.

Gli alunni stranieri costituiscono una risorsa importante da utilizzare per riconoscere il valore delle altre culture. In caso di nuovi arrivi ad anno scolastico inoltrato, con scarsa conoscenza della lingua, si attivano, per quanto è possibile, interventi individualizzati di alfabetizzazione per una reale integrazione scolastica di tutti gli alunni.

Sul piano disciplinare il clima della scuola appare sereno e l'attività didattica è svolta con regolarità.

2.6 ALUNNI ISCRITTI AL 1° SETTEMBRE 2015

SCUOLA DELL'INFANZIA		
PLESSO	SEZIONI	ALUNNI
SAN SOSTI	2	37
MOTTAFOLLONE	2	33
SAN DONATO	1	22

SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	ALUNNI	CLASSI
SAN SOSTI	83	5
MOTTAFOLLONE	50	5(di cui 2 pluriclassi)
SAN DONATO	32	3

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
PLESSO	ALUNNI	SEZIONI	CLASSI
SAN SOSTI	52	1	3
MOTTAFOLLONE	22	1	2
SAN DONATO	32	1	3

2.7 ORARIO E ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

•LE SCUOLE DELL'INFANZIA di San Sosti/ Mottafollone / San Donato propongono, alla loro utenza, un'organizzazione oraria che prevede da lunedì a venerdì con alternanza settimanale:

orario antimeridiano dalle ore 8,00 alle ore 13,00
Dalle ore 8,30 alle ore 13,30

Orario pomeridiano dalle ore 11,30 alle ore 16,30

L'orario della giornata è sostanzialmente così strutturato:

8,00/8,30 - 9,30	ENTRATA DEI BAMBINI CON ACCOGLIENZA, TEMPO DEDICATO AD ATTIVITÀ DI GIOCO LIBERO E GUIDATO, RECUPERO, ATTIVITÀ GRAFICHE SPONTANEE.
9,30 - 10,00	COLAZIONE
10,00 - 11,45	ATTIVITÀ DI SEZIONE
11,45 - 12,00	RIORDINO DEL MATERIALE,PULIZIA, PREPARAZIONE AL PRANZO
10,00 - 13,00	PRANZO
13,00 - 14,00	GIOCO LIBERO E DI MOVIMENTO
14,00 - 16,00	ATTIVITÀ DI RAGGRUPPAMENTO SPONTANEO E GUIDATO PER ATTIVITÀ PREDISPOSTE,RECUPERO E LABORATORI
16,00 - 16,30	MERENDA, RIORDINO E USCITA

● SCUOLA PRIMARIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8,30 - 9,30					
9,30 - 10,30					
10,30- 11,30					
11,30- 12,30					
12,30- 13,30	mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
13,30-14,30	dopo-mensa	dopo-mensa	dopo-mensa	dopo-mensa	dopo-mensa
14,30- 15,30					
15,30- 16,30					

ASSEGNAZIONE INSEGNANTI ALLE CLASSI :

● SCUOLA PRIMARIA SAN SOSTI

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
MIGALDI* H 15	RITONDALE H 12	RITONDALE H 9	ARAGONA H 20	LA CAMERA H 13
Italiano 8 Immaginazione 2 Musica 1 Mensa 4	Italiano 8 Immaginazione 2 Mensa 2	Italiano 7 Mensa 2	Italiano 7 Immaginazione 2 Storia 2 Geografia 2 Musica 1 Informatica 1 Motoria 1 Mensa 4	Italiano 7 Immaginazione 2 Mensa 4
DE LUCA E. H 11	BENVENUTO H 20	MILIONE H 20	FORESTIERO H 15	CALONICO E. H16
Matematica 8 Informatica 1 Mensa 2	Matematica 7 Scienze 2 Informatica 1 Geografia 2 Musica 1 Motoria 1 Mensa 6	Matematica 7 Scienze 2 Informatica 1 Geografia 2 Musica 1 Motoria 1 Mensa 6	Matematica 7 Scienze 2 Mensa 6	Matematica 7 Scienze 2 Informatica 1 Motoria 1 Musica 1 Mensa 4
FASANO A. H 11	CALONICO H 4	LA CAMERA H 6		MIGALDI M. H 6
Storia 2 Geografia 2 Scienze 2 Motoria 1 Mensa 4	Storia 2 Mensa 2	Storia 2 Immaginazione 2 Mensa 2		Storia 2 Geografia 2 Mensa 2
	FRANGELLI G.* H 22			
	Sostegno			
D'ELIA M. A. H 1	D'ELIA H 2	D'ELIA M.A. H 3	D'ELIA M. A. H 3	D'ELIA M.A. H 3
Inglese	Inglese	Inglese	Inglese	Inglese

VERTA H 2	VERTA H 2	VERTA H 2	VERTA H 2	VERTA H 2
Religione	Religione	Religione	Religione	Religione

*Animatore digitale

●SCUOLA PRIMARIA MOTTAFOLLONE

CLASSE I/III		CLASSE II	CLASSE IV-V
LAISE A. H 22	LAISE M. H 13	DE MARTINO M. * H 22	MARTINO MARIA P. H 22
Italiano 8 Storia 2 Geografia 2 Immagine 2 Scienze 2 Motoria 1 Musica 1 Mensa 4	Italiano 7 Storia 2 Geografia 2 Compresenze 1 Mensa 2	Italiano 8 Immagine 2 Inglese 2 Storia 2 Geografia 2 Mensa 6	Italiano 7 Storia 2 Geografia 2 Inglese 3 Immagine 2 Mensa 6
IOZZI M. H 22	GUAGLIANONE C.	DE LUCA E. H 9	GUAGLIANONE C. H 15
Matematica 8 Informatica 1 (III) Immagine 2 (III) Motoria 1 (III) Compresenze 2 Mensa 6	Matematica 7	Matematica 7 Scienze 2	Matematica 7 Scienze 2 Informatica 1 Motoria 1 Mensa 2
		LAISE M. H 7	LAISE A. H 1
		Musica 1 Motoria 1 Informatica 1 Mensa 4	Musica 1
D'ELIA MARIA A. H3			
Inglese		Inglese	
FERRARO ANGELA H 11			FERRARO ANGELA H 11
Sostegno			Sostegno
VERTA M. FRANCA H2		VERTA M. FRANCA H2	VERTA M. FRANCA H2
Religione		Religione	Religione

● SCUOLA PRIMARIA SAN DONATO

CLASSE I	CLASSE III	CLASSE IV
INCORONATO I. H 22	DE LUCA SERAFINA * H 19 + 3 COMP.	CORTESE ROSA H 17 + 5 COMP.
Italiano 8 Immaginazione 2 Storia 2 Geografia 2 Scienze 2 Mensa 6	Italiano 7 Immaginazione 2 Storia 2 Geografia 2 Mensa 6	Italiano 7 Storia 2 Geografia 2 Mensa 6
VITALE VITTORIO H 15	VITALE VITTORIO H 7	BENVENUTO SILVIA H 18 + 2 COMP.
Matematica 8 Informatica 1 Musica 1 Motoria 1 Mensa 4	Scienze 2 Informatica 1 Musica 1 Motoria 1 Mensa 2	Matematica 7 Scienze 2 Informatica 1 Immaginazione 2 Musica 1 Motoria 1 Mensa 4
	FASANO ANGELINA H 9	
	Matematica 7 Mensa 2	
D'ELIA MARIA A. H 1	D'ELIA MARIA A. H 3	D'ELIA MARIA A. H 3
Inglese	Inglese	Inglese
VERTA M.FRANCA H 2	VERTA M.FRANCA H 2	VERTA M.FRANCA H 2
Religione	Religione	Religione

***Coordinatrici didattiche**

Nei tre plessi le ore di **compresenza** saranno utilizzate per **sostituzioni, disposizioni, progetti e/o recupero.**

La programmazione si terrà per interplessi nella sede centrale tutti i martedì dalle 16,30 alle 18,30. L'ultimo martedì di ogni mese dalle 16,30 ricevimento genitori e a seguire la programmazione nei plessi di appartenenza.

• SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria del nostro Istituto propone, alla propria utenza, l'organizzazione oraria che prevede la seguente articolazione:

- orario di 30 ore settimanali, nei limiti dell'organico assegnato;
- tempo pieno a 36 ore settimanali (comprensivo di mensa), nei limiti dell'organico assegnato.

La scuola adotta il modello organizzativo scelto dalla maggioranza dei genitori .

Il modello orario adottato per la classe prima avrà validità per l'intera frequenza del triennio.

Per l'anno in corso ,solo la scuola secondaria di I grado di San Donato ha il tempo pieno.

Negli altri plessi il CSA non ha concesso le 36 ore nonostante la richiesta dei genitori e la disponibilità dei sindaci a garantire il servizio mensa e il trasporto.

L'orario delle lezioni, pertanto, è distribuito su 6 giorni settimanali, con 29 ore curriculari più 1 ora di approfondimento disciplinare.

Nei plessi di San Sosti e San Donato è, inoltre, previsto l'insegnamento di uno strumento musicale in orario pomeridiano.

	tempo normale	orario	tempo prolungato	orario	strumento musicale	orario
SAN SOSTI	Classe I Classe II Classe III	8.30/13.30 Da lunedì a sabato			Classe I Classe II Classe III	lunedì 14.00-17.00 giovedì 14.00/17.00
MOTTAFOLLONE	Classe II Classe III	8.30/13.30 Da lunedì a sabato				
SAN DONATO DI NINEA			Classe I Classe II Classe III 36 ore	8.30/16.30 martedì giovedì	Classe I Classe II Classe III	martedì 13.30/16.30 mercoledì 13.30/16.30

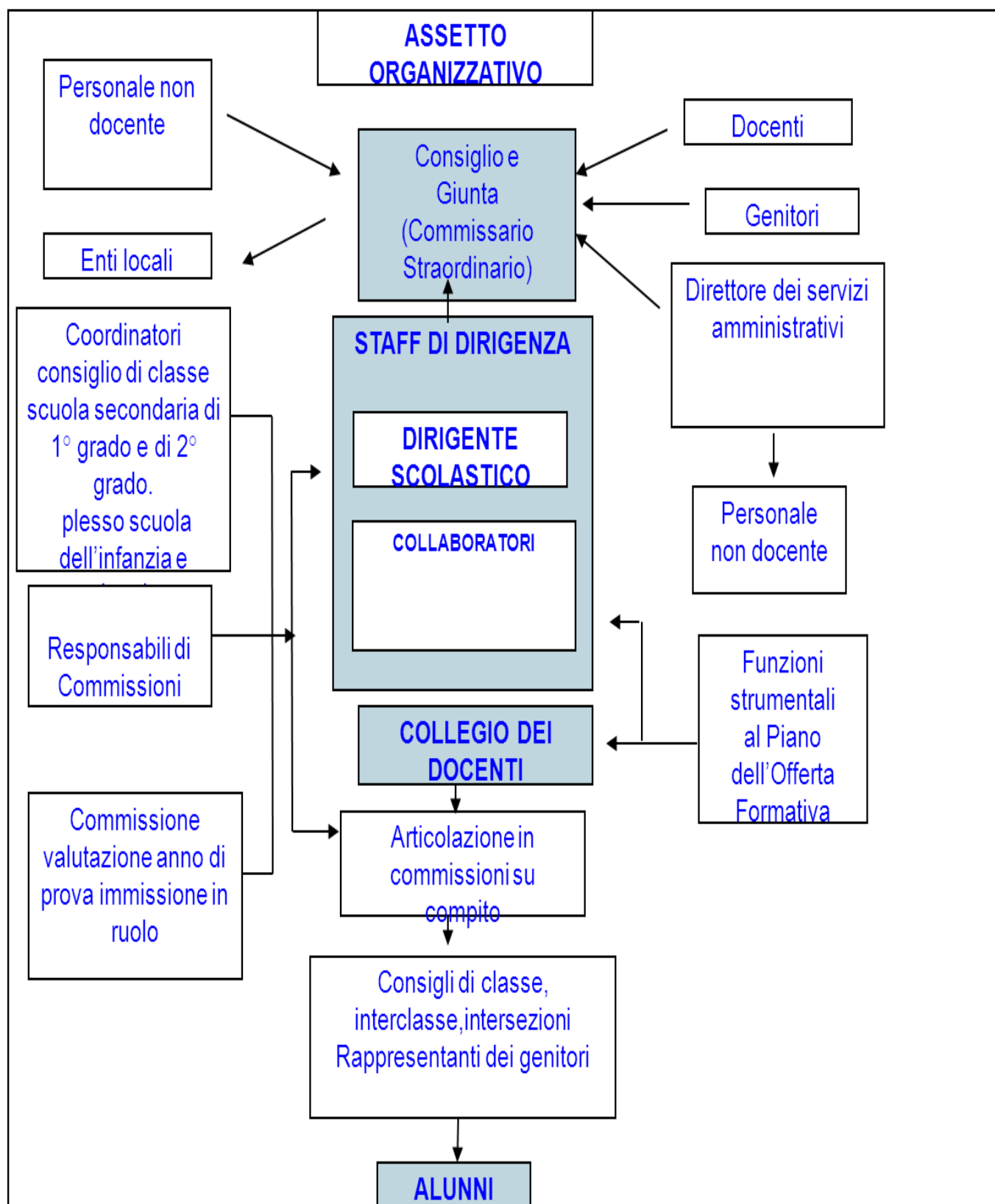
Insegnamenti per Tutte le Classi	Ore Settimanali
Italiano	6
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
2^ Lingua Comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione	1
Approfondimento Disciplinare	1
Totale	30

L'ORGANIZZAZIONE

Per tutte le classi vengono proposte:

1. le attività curriculari: vale a dire le attività scolastiche di base che ogni docente esplica secondo la disciplina di appartenenza
2. le attività didattiche interdisciplinari: vale a dire le attività che corrispondono ad argomenti trattati da più docenti
3. le attività personalizzate: vale a dire quelle programmate per attività di recupero, sostegno e approfondimento.

3. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



3.1 LE RISORSE PROFESSIONALI

● STAFF DI DIRIGENZA

Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione del nostro Istituto la Dirigente ha ritenuto organizzativamente corretta la strutturazione di uno staff di direzione:

<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p><u>Prof.ssa FRANCA DAMICO</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> _ Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza _ Garantisce che le risorse finanziarie e strumentali siano gestite in modo funzionale rispetto agli obiettivi del servizio scolastico _ Emana direttive e adotta provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza. _ Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni _ Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. _ È titolare delle relazioni sindacali e cura i rapporti con tutte le Amm.ni, gli Enti, le Associazioni, ecc. che hanno interessi e competenze nei confronti del servizio scolastico
<p>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI e AMM. VI (DSGA)</p> <p>LICIA MARTINO</p>	<ul style="list-style-type: none"> _ Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL. _ In particolare e d'intesa con il D.S., orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali per offrire all'utenza un servizio attento e qualificato. _ Gestione e aggiornamento sito web _ Responsabile Qualità con i docenti vicari
<p>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE :</p> <p>VINCENZO OLIVA</p> <p>ANGELA FORESTIERI</p>	<ul style="list-style-type: none"> _ Supporto al D.S. per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto ed i piani di lavoro dei docenti. _ Presso la Scuola Secondaria di 1° grado di San Sosti esercita le funzioni proprie dei responsabili di plesso (V. Oliva) _ Presso la Scuola Primaria di S. Sosti, esercita le funzioni proprie dei responsabili di plesso (A. Forestieri) _ Collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli specialisti con cui la scuola intrattiene rapporti. _ Presiede su delega i Consigli di Interclasse/classe _ Responsabile Qualità con il DSGA.

<p>DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO</p>	<p>VINCENZO OLIVA ANGELA FORESTIERO FILOMENA ROMOLO GIOVANNA CALONICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Rapporto costante con il D.S. per risolvere/ segnalare problematiche quotidianamente poste soprattutto da genitori e docenti. -Supporto al D.S. e ai collaboratori per la realizzazione nei plessi dei progetti di Istituto. -Collaborazione con il DS e il DSGA per strutturare in modo unitario e funzionale gli orari dei docenti e per organizzare le disponibilità per la sostituzione degli assenti. -Sono delegati a verificare il rispetto degli orari di servizio dei docenti, rapportandosi al D.S. -Si rapportano al DSGA per quanto attiene gli ordini di acquisto di sussidi ovvero per verificare le attività aggiuntive svolte dai docenti del plesso di riferimento. -Presiedono, su delega, il Consiglio di Intersezione/ Interclasse/ Classe
<p><u>DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI</u></p>		
<p><u>AREA 1:</u> Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</p>	<p>NICOLINA RAFFONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e valutazione delle attività del Piano. - Coordinamento della progettazione extracurricolare.
<p><u>AREA 2:</u> Sostegno al lavoro dei docenti</p>	<p>MARIA ANTONIETTA D'ELIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Cura della documentazione educativa e dei materiali didattici. -Autovalutazione/Autodiagnosi d'Istituto. -Coordinamento prove INVALSI.
<p><u>AREA 2:</u> Sostegno al lavoro dei docenti</p>	<p>MARIA FRANCA VERTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinamento delle attività e funzioni connesse alla sicurezza.
<p><u>AREA 3:</u> Interventi e servizi per studenti</p>	<p>FRANCA GRESIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e gestione delle attività di continuità. Rapporti scuola-famiglia. - Coordinamento e gestione delle attività di orientamento per il I ciclo.

● ORGANI DI PROMOZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Il processo di apprendimento è un percorso complesso, individuale e collettivo, che consta di obiettivi cognitivi e di acquisizione di esperienze quali l'interazione comunicativa con gli altri, la socialità, l'esplorazione dell'ambiente, la creatività. L'efficacia di questo percorso di apprendimento è affidata agli organi di promozione e gestione del processo:

IL COLLEGIO DEI DOCENTI :

- ▶ Ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, di concerto con le decisioni del Consiglio di Istituto.
- ▶ Ha il compito di organizzare, elaborare, progettare, controllare, verificare ,valutare l'azione educativa e didattica generale.
- ▶ Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- ▶ Propone al Consiglio di Istituto la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO:

- ▶ Ha il compito di gestire la vita amministrativa dell'Istituto in stretta relazione con la progettazione didattica.
- ▶ Ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.
Attualmente non abbiamo il CdI ma un commissario straordinario.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/ INTERCLASSE / CLASSE:

- ▶ Ha competenze propositive circa l'azione educativa e didattica dell'Istituto. Verifica l'andamento didattico delle classi.
- ▶ Ha il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine a:
 - azione educativa e didattica
 - iniziative di Sperimentazione
- ▶ Ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Attraverso i suddetti organismi sono attuate la gestione democratica dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola .

GLI ORGANI COLLEGIALI sono regolarmente convocati nel rispetto della norma, con periodicità mensile, bimestrale, quadrimestrale e straordinaria per delibere d'urgenza.

Altre forme d'informazione e di rilevazione del gradimento dell'utenza sono predisposte per rispondere ad esigenze e necessità correlate alla vita stessa della scuola.

Per la Scuola Primaria mensilmente sono fissati colloqui individuali con le famiglie.

Per la Scuola Secondaria di 1° grado sono fissati colloqui bimestrali.

• I Docenti

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento /apprendimento, volto a promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni. Essa si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti.

Attività di insegnamento		Attività di non insegnamento per tutti i docenti	
DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	n° 25 ore frontali sulla classe	Preparazione delle lezioni. Correzione compiti. Compilazione documenti. Rapporti con le famiglie. Partecipazione Organi Collegiali.	I docenti sviluppano il loro profilo professionale attraverso l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze. Esso costituisce un vero e proprio diritto/dovere, che coinvolge la formazione permanente di ogni educatore. Ognuno ha l'obbligo di informarsi e di formarsi su tutte le novità che investono la vita della scuola, comprese le norme che si riferiscono alle riforme e al proprio stato giuridico.
DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA	n° 22 ore frontali sulla classe n° 2 ore di programmazione di modulo	Incontri con gli Esperti. Incontri con Personalità del Luogo. Partecipazione a Commissioni per la programmazione, per la preparazione e l'attuazione dei progetti. Svolgimento di attività extrascolastiche (visite e viaggi d'istruzione,...).	
DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	n° 18 ore frontali sulla classe	Sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi	

• COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La funzione del coordinatore deve consentire ai colleghi, agli studenti, alle famiglie, alla Dirigenza di far capo, per ogni problema, ad un docente responsabile e informato della situazione della classe e dei singoli allievi. All'inizio dell'anno scolastico viene nominato dal Dirigente, sentiti i C.d.C., un coordinatore per ciascuna classe.

COMPITI E FUNZIONI

Al Coordinatore di Classe sono demandate le sotto specificate mansioni:

- presiede il Consiglio di Classe su delega del Capo d' istituto;
- coordina la Programmazione educativa e didattica della Classe;
- prende in consegna i Piani di lavoro di ogni singolo docente;
- cura il verbale del Consiglio di Classe;
- verifica i tempi di consegna delle prove scritte e la trascrizione delle stesse sull'apposito faldone;
- cura il registro di classe e ne verifica la completezza dei dati;
- controlla periodicamente le assenze degli alunni;
- comunica ai genitori per le assenze continue e i ritardi sistematici degli alunni;
- tiene contatti con le famiglie degli studenti in difficoltà;
- riceve durante, quando richiesto, i genitori che intendono avere notizie generali sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli;
- cura la compilazione del pagellino infra-quadrimestrale registrando i dati forniti dal singolo docente ;
- raccoglie le valutazioni scritte e orali riportate da ogni alunno nelle singole materie e le trascrive sul prospetto riepilogativo della classe in prossimità dello scrutinio intermedio e di quello finale;
- relaziona al Dirigente Scolastico mensilmente sulla disciplina degli alunni, sul profitto della classe e sullo svolgimento dei programmi;
- organizza con i docenti una razionale distribuzione dei compiti in classe e dei carichi di lavoro da assegnare allo studente a scuola e per casa;
- riceve gli Studenti della propria classe per ascoltarne le problematiche;
- comunica al Dirigente Scolastico ogni problema di carattere disciplinare o didattico degli alunni della classe;
- collabora con il Dirigente Scolastico per tutte le attività scolastiche e parascolastiche.

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IA	Oliva Vincenzo
IIA	Gresia Francesca
IIIA	Salituro Maria Concetta
IIB	Romolo Filomena
IIIB	Salerno Erminia

IC	Gervasi Stefania
IIC	Calonico Giovanna
IIIC	Sabato Lucia Angela

COMMISSIONI, GRUPPI E
ORGANO DI GARANZIA

Per migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto, articolato su diversi ordini e distribuito in più sedi, e valorizzare tutte le risorse umane presenti nei plessi, sono stati costituiti commissioni e gruppi di lavoro.

Commissione POF
Commissione orario
Commissione sostegno e integrazione
Commissione valutazione docenti
Commissione elettorale
Commissione R A V
Commissione PDM
Commissione H -G.L.O / G.I.O.
Commissione G.L.I.
Gruppo continuità

•IL PERSONALE ATA

E' il personale non docente della scuola, costituito, oltre che dal direttore dei servizi generali e amministrativi, dagli Assistenti Amministrativi e dai Collaboratori Scolastici.

Il **personale ausiliario** in servizio nelle diverse scuole e il **personale di segreteria** partecipano, a pieno titolo, alla realizzazione dello stile educativo dell'Istituto attraverso la condivisione del progetto di scuola, l'esplicitazione di una professionalità caratterizzata da specifiche competenze inerenti al buon funzionamento organizzativo, attraverso la cortesia nel rapporto con l'utenza e le modalità- relazioni tipiche di un ambiente formativo.

Gli Assistenti Amministrativi

E' il vero e proprio personale di segreteria, che cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno. Uno degli Assistenti ha anche la funzione di sostituire il direttore dei servizi generali e amministrativi in caso di assenza o di legittimo impedimento.

I Collaboratori Scolastici

I collaboratori scolastici hanno il compito principale di sorveglianza e custodia dei locali, prestano la loro opera al fine di garantire le condizioni igieniche dei locali, collaborano con il restante personale nella sorveglianza degli alunni e degli arredi.

Il numero degli addetti non può essere considerato soddisfacente, data la situazione complessa dell'Istituto (su tre plessi e quattro sedi distinte, dislocate su tre territori comunali diversi).

La carenza riguarda sia i collaboratori scolastici, il cui numero ridotto crea problemi di gestione dei servizi, sia gli assistenti amministrativi, data la complessità amministrativa dell'Istituto e soprattutto la presenza non quotidiana del D.S.G.A

•ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

Rivolto al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare

(Comma 12)

Il nostro Istituto ritiene la crescita professionale di tutto il personale della comunità scolastica fondamentale per offrire un servizio di qualità agli studenti.

Le iniziative formative, per i docenti saranno:

- **l'acquisizione di nuove competenze per la realizzazione di una didattica innovativa;**
- **l'approfondimento del tema della valutazione, dell'innovazione metodologico-didattica;**

- lo sviluppo della didattica per competenze;
- piano digitale.

Per favorire l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale, sono previste per il personale ATA le seguenti iniziative di aggiornamento:

- **Conoscenza e uso delle nuove tecnologie;**
- **Sicurezza sul lavoro.**

Le attività di aggiornamento si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario di lavoro. Per l'aggiornamento è possibile usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e sostituzione secondo le normative vigenti.

3.2•RISORSE MATERIALI INTERNE

a) RISORSE FINANZIARIE

- Finanziamenti a carico dello Stato.
- Finanziamento L 440/97 per l'autonomia.
- Contributi finanziari Regionali e/o Provinciali per progetti presentati.
- F.S.E.
- F.E.S.R.

b) RISORSE MATERIALI

- Sussidi audiovisivi - Televisori - Videoregistratori - Videocamere-Fotocopiatrici - Episcopi
- Computer - Carte geografiche - Planisferi - Mappamondi - Laboratori: informatico, musicale, scientifico- L.I.M

3.3•RISORSE UMANE E MATERIALI ESTERNE

- **DISPONIBILITÀ DI OPERATORI E DI ESPERTI SULLA BASE DI ACCORDI DI PROGRAMMA, PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI E CONTRATTI**
 - Équipe medico-psico-pedagogica.
- **OPPORTUNITÀ FORMATIVE OFFERTE DAL TERRITORIO**
 - Attività di aggiornamento e consulenza offerte dal Sistema Bibliotecario Territoriale di Roggiano Gravina.
 - Forme di collaborazione per la prevenzione di determinate malattie con l'A.S.L. N.2 di Castrovillari e con le figure professionali del Consultorio familiare.
 - Interventi in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri su problematiche giovanili per la prevenzione di fenomeni di bullismo, alcolismo, tossicodipendenze.

- Attività di promozione culturale offerte da Enti Istituzionali e Agenzie operanti sul territorio.

c) FONDI E RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE MESSI A DISPOSIZIONE DA TERZI

- Disponibilità finanziarie da parte dei Comuni per spese di gestione e funzionamento: mensa scolastica - trasporti - telefono - energia elettrica - riscaldamento - acquisto materiale didattico - suppellettili - servizio scuolabus per visite guidate nel territorio e per manifestazioni varie.

d) SISTEMI INFORMATIVI E DI COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

Telefono, Fax e Internet a disposizione presso la sede legale dell'Istituto.



4. OBIETTIVI FORMATIVI E EDUCATIVI D'ISTITUTO

La scuola dell'obbligo ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi generali affermati dalla Costituzione della Repubblica.

Partendo dal presupposto che l'apprendimento permanente è diventato una necessità per tutti i cittadini, che abbiamo bisogno di sviluppare le nostre capacità e competenze in tutto l'arco della vita per poter affrontare con successo un mondo in rapido mutamento, il Collegio dei Docenti stabilisce obiettivi formativi ed educativi tenendo presenti :

-Le competenze -chiave come definite dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione 18/12/2006) e richiamate nelle "indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 4 settembre 2012.

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

-Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) che delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo:

1. Imparare a imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare informazioni.

-La LEGGE 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. In riferimento alle criticità emerse dal RAV, tra gli obiettivi formativi stabiliti dalla legge n°107 il nostro Istituto ha individuato i seguenti come prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze musicali ed artistiche
- d) sviluppo delle competenze per una cittadinanza attiva (interculturalità, solidarietà,

- competenze giuridico-economiche, auto-imprenditorialità)
- e) competenze nell'uso dei media e nelle tecniche relative
 - f) sviluppo di comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio culturale
 - g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti
 - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
 - m) valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio, alle famiglie e alla comunità locale
 - n) potenziamento dell'orario di apertura e riduzione del numero di alunni per classe
 - o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro
 - p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
 - q) valorizzazione del merito degli alunni
 - r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti con cittadinanza o di lingua non italiana
 - s) definizione di un sistema di orientamento

Le Competenze-chiave si riferiscono alle capacità generali degli studenti per ciò che concerne la costruzione dell'identità personale e della responsabilità sociale, si riferiscono ai processi cognitivi, il comportamento sociale, la capacità di riflettere, di trovare e adattare le proprie strategie di apprendimento alle situazioni.

Queste competenze sono da integrare con le competenze curriculari.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il nostro Istituto si avvarrà dell'apporto dei docenti nominati sul potenziamento.

5. CURRICOLO D'ISTITUTO E ASSI CULTURALI



“Il curricolo d' istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. “ (INDICAZIONI NAZIONALI)

Dal momento che il nostro Istituto riunisce la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, i docenti hanno potuto elaborare un percorso unitario, un Curricolo verticale continuo e progressivo, creando le condizioni per l'affermazione di una scuola unitaria di base che accoglie i bambini a tre anni e li guida per 11 anni, fino al termine del percorso di studi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

5.1



“Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni”.

Le FINALITÀ che la scuola dell’infanzia intende promuovere sono lo sviluppo

1. dell’identità per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io;
2. dell’autonomia per avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
3. della competenza per imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, ascoltare e comprendere, giocare simulando situazioni con linguaggi diversi.
4. alla cittadinanza per scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Il curricolo della scuola dell’Infanzia si articola in:

1. Campi di esperienza
2. Traguardi di sviluppo della competenza
3. Valutazione

“ I campi di esperienze sono luoghi del fare e dell’agire del bambino orientati dall’azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali”.

a) Il sé e l’altro:

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

b) Il corpo e il movimento:

Identità, autonomia, salute Linguaggi, creatività, espressione, gestualità, arte, musica, multimedialità;

c) I discorsi e le parole:

Comunicazione, lingua, cultura;

d) La conoscenza del mondo:

Ordine, misura, spazio, tempo, natura.



5.2 LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO



“Il primo ciclo d’istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita.”

La Scuola del Primo Ciclo accompagna gli allievi verso conoscenze sempre più indirizzate ai saperi disciplinari ed alle connessioni tra i vari ambiti.

La finalità cui mira è l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.”

La *Scuola Primaria* mira allo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e all’ acquisizione dei saperi irrinunciabili. Attraverso ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.” Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.”

La scuola secondaria di I grado favorisce l’approfondimento e la padronanza delle discipline e l’organizzazione più articolata delle conoscenze. Ogni disciplina concorre allo sviluppo e/o ampliamento delle competenze che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale.

La struttura del curricolo si basa su **quattro assi culturali** (dei linguaggi; matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) che costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione delle competenze chiave.

► **L’asse dei linguaggi** si pone l’obiettivo di promuovere

- la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale;
- la conoscenza di almeno una lingua straniera;
- la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali;
- un adeguato utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

► **L’asse geo-storico-sociale** si pone l’obiettivo di

- far acquisire la capacità di collocare gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale secondo coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente;

- ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione;
- valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta.

► **L'asse matematico** ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e Competenze e le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

► **L'asse scientifico-tecnologico** ha l'obiettivo di rendere gli alunni consapevoli -dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente. - delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.

Il curriculum della scuola del primo ciclo si articola in:

1. Discipline
2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze
3. Obiettivi di apprendimento
4. Valutazione

Il nostro Istituto, pur tenendo conto che ogni disciplina ha dei nuclei fondanti, regole, lessico, approcci concettuali e metodologie propri, che vanno salvaguardati, le ha aggregate in aree disciplinari di significato:

1. Area Linguistico-Artistico- Espressiva
 - Italiano
 - Lingue comunitarie
 - Musica
 - Arte e Immagine
 - Corpo, Movimento e Sport.
2. Area Storico - Geografica
 - Storia
 - Geografia
3. Area Matematico-Scientifico - Tecnologico
 - Matematica
 - Scienze
 - Tecnologia

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, nelle "Indicazioni per il curriculum", rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Nella scuola del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

"Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire."

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti nelle "Indicazioni per il curricolo" in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi di apprendimento indicati dal curricolo individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Sono relativi a una gamma di competenze trasversali, intese come "la capacità di orientarsi" e di comprendere determinate situazioni.

Organizzati in nuclei tematici sono contestualizzati dagli insegnanti nella progettazione didattica.

Gli obiettivi sono stati raggruppati in quattro macro-competenze trasversali:

Macrocompetenza conoscitiva	costruzione della conoscenza.
Macrocompetenza linguistico-comunicativa	Acquisire una pluralità di linguaggi e il loro uso in varie forme di comunicazione.
Macrocompetenza metodologico-operativa	Sperimentare e consolidare una gamma di metodologie e operatività.
Macrocompetenza relazionale	sviluppare una relazionalità con se stessi e con gli altri.

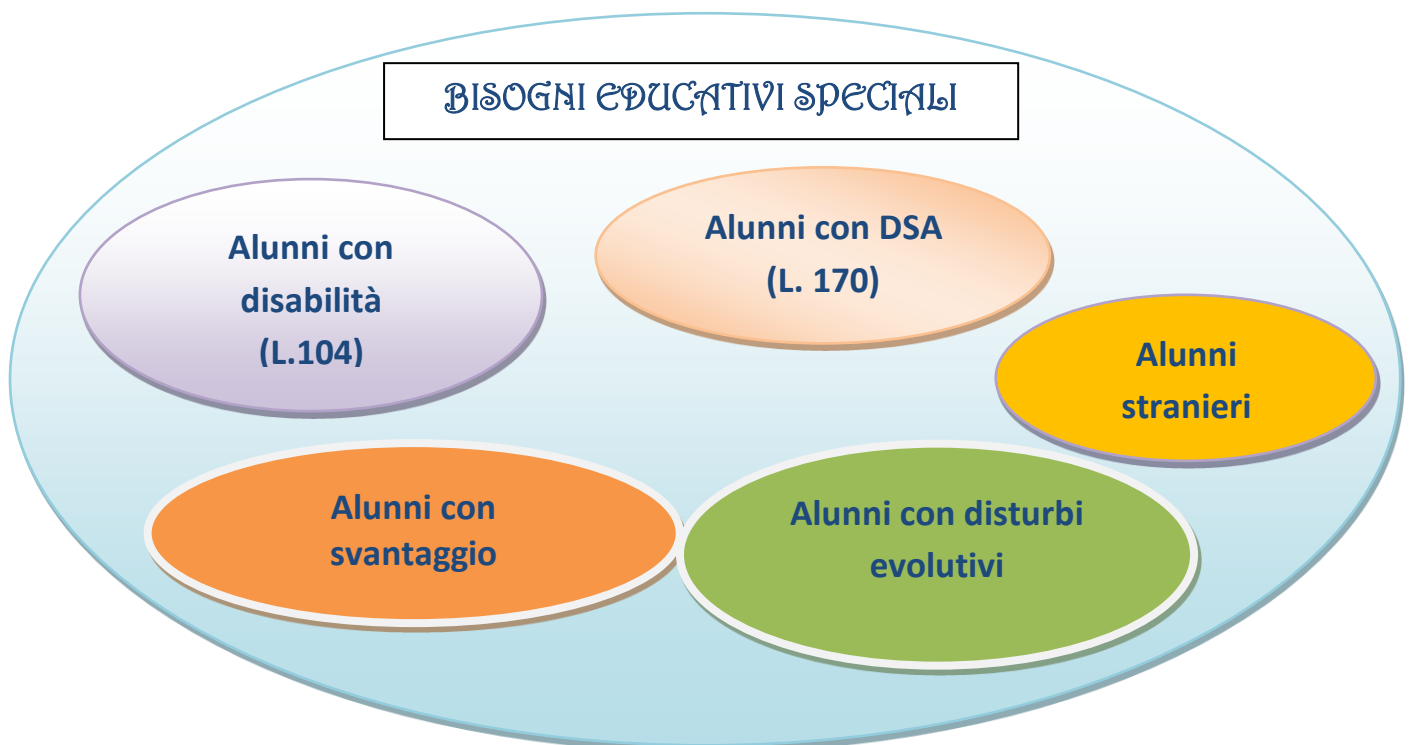
Ad ogni macrocompetenza corrispondono microcompetenze che ogni consiglio di classe ha il compito di declinare nelle progettazioni annuali.



6. INCLUSIONE

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

La legge n.107 del 2015 pone l'accento su "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio -sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni..."



L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse ..." (Direttiva Ministeriale n.7 21 del 27 dicembre 2012)

Ponendo al centro del processo educativo la persona, il nostro Istituto ritiene valore imprescindibile l'accoglienza di ogni forma di diversità e si impegna a promuovere azioni e pratiche che rispondono in modo adeguato ed articolato alle esigenze degli allievi che si trovino in situazioni di svantaggio sociale, culturale o linguistico.

Si affrontano, con opportune strategie didattiche individualizzate, le difficoltà degli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES),

Questi alunni vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze. Da ciò la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato attraverso la redazione di un Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Relativamente agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), da qualche anno a questa parte, il nostro Istituto mette in atto procedure per evidenziare possibili disturbi di apprendimento sottoponendo le classi prime e seconde della Scuola Primaria ad uno **screening** che permette agli insegnanti di orientarsi in questo complesso campo e rivolgersi, eventualmente, agli specialisti del servizio sanitario per una definizione/approfondimento del problema emerso, al fine di migliorare la pratica didattica attraverso percorsi individualizzati e, quando possibile, compatibilmente con le scarse risorse finanziarie contingenti, l'adozione di misure **dispensative e compensative** per sostenere le abilità deficitarie.

Poiché il successo scolastico e l'armonico sviluppo della personalità di un bambino con diagnosi di DSA, passano attraverso la possibilità di esprimere la sua intelligenza affrontando **consapevolmente** una difficoltà che potrebbe compromettere la qualità del suo vissuto, riconoscere il suo problema, incoraggiarlo dandogli fiducia, consentirgli tempi distesi senza lasciarsi condizionare da un'idea di prestazione inderogabile, lo aiuta a superare un disagio che potrebbe facilmente estendersi dall'ambito strumentale a quello emotivo-relazionale, minando la costruzione di una positiva immagine di sé.

Quindi, si tratta di prevedere e consentire una **pluralità nei modi dell'apprendere** senza trascurare la costruzione di un contesto favorevole che vede nella **sinergia** di interventi delle varie agenzie coinvolte (scuola- famiglia- servizi) uno dei suoi punti qualificanti.

Nell'ambito della nostra istituzione scolastica sono attive due commissioni:

Commissione H, e Commissione B.E.S.

I Gruppi di lavoro "H", il **G.L.H.** d'Istituto e il **G.I.O** che si riuniscono quattro volte nel corso dell'anno, salvo particolari problemi, hanno il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" (legge n.104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.

La Commissione B.E.S. si occupa del raccordo e del coordinamento delle attività relative agli alunni con bisogni educativi speciali.

► **Commissione GLH:** All'interno del gruppo di lavoro sull'handicap i docenti di sostegno della scuola costituiscono una commissione che si occupa degli aspetti che più

strettamente riguardano le attività didattiche dei consigli di classe in cui sono presenti alunni con disabilità e in particolare di:

- analisi e revisione del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione (modello PDF, modello di PEI, relazione iniziale, intermedia, finale);
- sostegno, informazione e consulenza per i docenti riguardo alle problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità;
- collaborazione con gli specialisti dell'ASP che seguono periodicamente gli alunni con disabilità;
- analisi dell'andamento didattico- disciplinare degli alunni con disabilità;
- segnalazione dei casi critici e di esigenze di intervento res necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione;
- sostegno alle famiglie;
- analisi degli elementi utili alla definizione delle proposte per l'organico dei docenti di sostegno

COMMISSIONE H
G.L.H. G.I.O.

Ne fanno parte di diritto:

► **Dirigente Scolastico**

Prof.ssa Damico Franca Anna.

► **Docente Coordinatore:**

Ferraro Angela.

► **Docenti curricolari Rappresentanti ogni Consiglio di classe che accoglie l'alunno:**

- Benvenuto Anna Maria (scuola primaria - San Sosti),
- Iozzi Michelina (scuola primaria - Mottafollone),
- Romolo Filomena (scuola secondaria I grado - Mottafollone),
- Calonico Giovanna (scuola secondaria I grado - San Donato di Ninea).

► **Docenti di sostegno:**

1. Scuola primaria:

Gaeta Anna Maria-Frangelli Gianfranco (San Sosti),
Ferraro Angela (Mottafollone).

2. Scuola secondaria I grado:

Zicarelli Anna (San Donato di Ninea),
Sicilia (Mottafollone).

► **Rappresentanti dei genitori:**

Aragona Carolina (San Sosti),
Capparelli Piera (Mottafollone),
Bruno Teresa (San Donato di Ninea).

► **Operatori ASP:**

Tassone Clara (psicologa).

► **Rappresentanti dei Comuni (G.L.H.):**

Malfona Clorinda (San Sosti),
Stella Rosanna-Moranelli Domenica (Mottafollone).
Zini Concetta (San Donato di Ninea).

► **Commissione GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione)**

Tale gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola;
- raccolta della documentazione inerente gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle

effettive esigenze;

• elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

A tale scopo, il gruppo procede all' analisi della criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operative nell'anno appena trascorso e forma un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano viene, quindi, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti.

**COMMISSIONE G.L.I.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

Ne fanno parte :

► **Dirigente Scolastico**

Prof.ssa Damico Franca Anna.

► **Docenti referenti dell'Istituto:**

Fasano Angelina, Ferraro Angela

► **Docenti :**

1. Scuola dell'Infanzia:

Basile Adelina (San Sosti)

Papa Bruna (Mottafollone)

Rimola Maria F.(San Donato di Ninea)

1. Scuola primaria:

Forestiero Angela , D'Elia Maria A., Ritondale Maria(San Sosti),

Iozzi Michelina (Mottafollone).

De Luca Serafina, Incoronato Isabella(San Donato di Ninea).

2. Scuola secondaria I grado:

Gresia Francesca (San Sosti)

Calonico Giovanna, Zicarelli Anna (San Donato di Ninea),

Romolo Filomena, Sicilia Maria Rosa (Mottafollone).

► **Genitori degli alunni con bisogni educativi speciali e non:** in itinere



7. METODOLOGIA



7.1 SCUOLE PRIMARIE-SCUOLE SECONDARIE

Ogni disciplina possiede una propria specificità metodologica in quanto la scelta del metodo è strettamente legata al disporsi e organizzarsi degli obiettivi e dei contenuti. In una didattica per competenze, **La metodologia** che meglio si adatta è quella del laboratorio, inteso come luogo in cui, attraverso la relazione con i compagni e l'insegnante, si promuove la scoperta, la costruzione e l'interpretazione delle conoscenze. Tale metodologia privilegia il *problem solving* come pratica didattica.

Nelle linee generali i docenti delle varie discipline ritengono opportuno attenersi ai seguenti principi:

- ▶ Principio della progressione graduata che prevede un procedimento per gradi, dal semplice al complesso. Per l'organizzazione della lezione si avrà cura di alternare la spiegazione con lavori individuali e di gruppo.
- ▶ Principio della problematicità secondo il quale il processo didattico è mirante alla capacità di analizzare ed usare le fondamentali strategie logiche ed euristiche. L'esempio operativo tipico è individuabile nell'itinerario di ricerca, il docente è visto come un facilitatore di dinamiche personali che cerca di sostenere l'alunno nelle proprie affermazioni e nelle relazioni con gli altri.
- ▶ Principio della partecipazione attiva secondo il quale ogni apprendimento è realmente possibile in tanto in quanto è l'alunno che si impegna, opera, lavora, costruisce direttamente le risposte agli stimoli dati.

Punti fermi per i docenti saranno:

- La creazione di un clima d'apprendimento favorevole alla discussione, al confronto alla cooperazione, improntato alla solidarietà, collaborazione, tutoraggio, controllo dell'aggressività, rispetto delle regole;
- Flessibilità della programmazione stessa sulla base della verifica del processo di insegnamento - apprendimento;
- Progettazione didattica a spirale- ricorsiva per consolidare e perfezionare i concetti;
- La sincronia dei contenuti per abituare gli alunni ad un approccio multidisciplinare delle conoscenze;
- L'uso della lingua nella sua valenza trasversale;
- La condivisione di strategie metodologiche;

- Attuazione della didattica per gruppi, a classi aperte, con contenuti integrativi e di approfondimento e recupero;
- Il rispetto degli interessi, dei ritmi di crescita e delle modalità di apprendimento dei singoli alunni;
- L'offerta di motivazioni gratificanti all'apprendere;
- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- Far prendere coscienza degli errori, per il superamento dei problemi e per il miglioramento della condizione culturale;
- Favorire la consapevolezza di essere protagonisti della propria crescita;
- Indirizzare gradatamente all'autovalutazione, intesa come presa di coscienza delle abilità acquisite e del livello di orientamento raggiunto;
- Coinvolgimento collaborativo e responsabile dei docenti, delle agenzie educative e dei genitori, per condividere e realizzare gli obiettivi prefissati.



7.2 METODOLOGIA

Partendo dal presupposto che i bambini sono protagonisti e artefici del loro sapere e non semplici spettatori, che esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni e sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che osservano e interrogano la natura ed elaborano le prime ipotesi, i nostri insegnanti ritengono necessario adottare una metodologia che si colloca all'interno di una didattica attiva.

Pertanto punti fermi dell'azione didattica saranno:

- La valorizzazione del gioco
- L'esplorazione
- La ricerca
- La vita di relazione
- Il procedere per tentativi ed errori
- La mediazione didattica
- La documentazione

L'insegnante

- avrà un atteggiamento di ascolto costruttivo, di rasserenamento e di comprensione;
- favorirà la conversazione;
- darà spazio ai molti perché posti per capire il significato della vita che li circonda;
- favorirà la partecipazione di tutti;
- organizzerà spazi e tempi in modo flessibile, favorendo attività con piccoli gruppi
- stimolerà individualmente e collettivamente processi di ricerca, di osservazione, di sperimentazione e di discussione;
- considererà l'errore non come qualcosa da penalizzare ma come espressione del proprio punto di vista e promuoverà il senso critico;
- valorizzerà l'espressività, l'invenzione creativa e la produzione personale;
- proporrà attività atte a fare
 - apprendere le prime regole del vivere sociale;
 - riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni;
 - osservare l'ambiente che li circonda e cogliere le diverse relazioni tra le persone;
 - aprirli al confronto con altre culture e costumi;
 - avviarli ai primi processi di astrazione (osservare, confrontare e valutare).



8. VALUTAZIONE

8.1 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione è un processo piuttosto complesso che attiene alla programmazione e alla verifica continua del processo di insegnamento - apprendimento.

I docenti sono concordi nel considerare la valutazione come uno strumento di correzione e di orientamento del processo educativo che, in quanto tale, investirà ogni aspetto di questo processo, dalla scelta dei contenuti alla sequenza di utilizzo del materiale didattico, dall'evidenziazione della situazione iniziale alla definizione degli obiettivi specifici di una unità a breve termine.

La valutazione sarà un momento significativo del processo di formazione in quanto indicherà sia al docente che all'alunno i modi ed i tempi dell'iter educativo, nonché in che modo procede la sua crescita, sia in rapporto alle abilità sviluppate nelle varie discipline e alle competenze, sia in rapporto al suo comportamento con relativo sviluppo dei positivi atteggiamenti relazionali.

È un processo che presuppone un modello didattico basato non solo su modalità trasmissive da verificare in modo sommativo, ma anche e soprattutto su una pratica didattica tesa a considerare i processi di apprendimento al fine dello sviluppo integrale dell'alunno, secondo le finalità suggerite dalle Indicazioni per cui la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere ed affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

Avrà le caratteristiche della trasparenza, dell'intenzionalità e della condivisione per promuovere miglioramenti e non per sanzionare.

Il processo valutativo sarà articolato secondo i seguenti momenti significativi:

- **Valutazione iniziale (diagnostico - predittiva):** volta ad accertare la presenza dei prerequisiti necessari ad affrontare il processo didattico, propedeutica all'elaborazione di un piano di lavoro mirato alle effettive esigenze della classe e funzionale all'attivazione dei processi di apprendimento di ciascun alunno;
- **Valutazione in itinere (formativa):** finalizzata alla rilevazione della ricaduta dell'insegnamento su ogni allievo in particolare e sulla classe in generale, all'attivazione degli interventi di recupero ritenuti necessari e alla valorizzazione delle eccellenze.

Le osservazioni sistematiche avvengono con mezzi codificati di verifica, che possono essere sia orali sia scritti.

- **Valutazione finale sommativa:** volta alla rilevazione del livello di conseguimento degli obiettivi prefissati, viene realizzata, ancora una volta, mediante osservazioni, prove orali e scritte, strutturate e non.

La verifica, chiara e puntuale, è fondamentale strumento di formazione nell'ambito del contesto classe. Le valutazioni, scaturenti dalle verifiche medesime, comunicate puntualmente e con chiarezza agli alunni ed alle famiglie, sono atte a:

- motivare i primi allo studio, rendendoli consapevoli della preparazione raggiunta e dei risultati che, in potenza, potrebbero ancora conseguire,
- rendere partecipi, le seconde, del processo formativo dei propri figli, suscitandone, altresì, disponibilità alla collaborazione con la scuola nel predetto processo di formazione.

La valutazione del rendimento scolastico degli alunni avviene per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, secondo il Regolamento di cui al D.P.R. 122 del 22/6/2009. A partire dalla prima valutazione periodica la valutazione degli apprendimenti degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate **con voti numerici espressi in decimi**. Il Collegio dei Docenti opta per adoperare all'interno dei voti da 0 a 10 solo la scala da 4 (5 nella scuola primaria) a 10 in quanto si ritiene che una valutazione inferiore non abbia valore formativo.

- Nella Scuola Primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione;
- Nella Scuola Secondaria di I grado- con decisione assunta, se necessario, a maggioranza dal Consiglio di classe- sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che abbiano ottenuto **un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e che non abbiano superato il limite massimo di assenze previsto dalla normativa vigente.**

Si sottolinea che la nuova legge prescrive che l'esito dell'esame conclusivo del Primo ciclo sia espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.

La valutazione dei risultati conseguiti da ciascun alunno verrà formalizzata con scansione trimestrale e pentamestrale.

Strumento di valutazione e di comunicazione scuola - famiglia risulta essere anche la **scheda informativa infra-pentamestrale.**

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri comuni per la corrispondenza tra livelli di conoscenza, abilità e competenze e relativi giudizi sintetici e voti ed ha approvato la Tabella di valutazione sotto riportata che, per ogni livello degli obiettivi cognitivi, stabilisce un voto da 10 a 4.

CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZA	LIVELLO	Voto
Degli elementi costitutivi della proposta disciplinare l'alunno ha conoscenza:	In relazione agli elementi costitutivi della proposta disciplinare l'alunno:	Delle strutture linguistiche, degli specifici linguaggi disciplinari, delle procedure l'alunno fa uso:		
piena, consapevole, approfondita	rielabora in modo creativo e approfondito	con piena padronanza	Eccellente	10
piena e consapevole	coglie la totalità e le interrelazioni	corretto e articolato	Ottimo	9
piena	coglie la totalità	Corretto	Buono	8
piena ma funzionale alla sola proposta	è capace di analisi puntuale e di accettabile sintesi	accettabile	Discreto	7
limitata all'essenziale	è capace di analisi e sintesi in misura essenziale	semplificato	Sufficiente	6
parziale o soltanto mnemonica	è capace di analisi e sintesi solo se guidato	meccanico o improprio	Non del tutto sufficiente	5
lacunosa o scoordinata	benché guidato, è incapace di analisi e sintesi	scorretto o confuso	Insufficiente	4

La scala di VALUTAZIONE , riferita al giudizio per disciplina, è di derivazione ministeriale:

Voto in decimi	Giudizio corrispondente
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi, in modo approfondito, autonomo e personale
9	Completo raggiungimento degli obiettivi, in modo autonomo ed approfondito
8	Completo raggiungimento degli obiettivi, in modo autonomo
7	Raggiungimento degli obiettivi
6	Raggiungimento essenziale degli obiettivi
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL VOTO DEL COMPORTAMENTO

Premesso che:

-la valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare;

-il comportamento degli studenti comprende la partecipazione alla vita scolastica e agli impegni extrascolastici;

per l'assegnazione del voto di comportamento il consiglio di classe si atterrà ai seguenti criteri:

VOTO	CRITERI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
VOTO 10	<ul style="list-style-type: none"> • Notevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. • Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche. • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. • Rispetto del regolamento scolastico. • Frequenza puntuale e assidua.
VOTO 9	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. • Interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche. • Puntuale svolgimento delle consegne scolastiche. • Rispetto del regolamento scolastico. • Frequenza puntuale e assidua.
VOTO 8	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. • Interesse buono e partecipazione costante alle attività scolastiche. • Svolgimento regolare delle consegne scolastiche. • Rispetto del regolamento scolastico. • Frequenza regolare.
VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. • Interesse e partecipazione abbastanza costanti alle attività scolastiche. • Svolgimento abbastanza regolare delle consegne scolastiche. • Osservanza del regolamento scolastico. • Frequenza nel complesso regolare.
VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> • Accettabile rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con qualche episodio di comportamento poco corretto. • Interesse e partecipazione non sempre costanti alle attività scolastiche. • Svolgimento non puntuale delle consegne scolastiche. • Sostanziale osservanza del regolamento scolastico. • Frequenti assenze e/o ritardi.
VOTO 5	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi rilevanti di comportamento non corretto. • Scarsa partecipazione con continuo disturbo alle attività scolastiche. • Mancato e/o inadeguato svolgimento delle consegne scolastiche. • Violazione del regolamento scolastico. • Frequenti assenze e/o ritardi.

Oltre al rendimento scolastico si valuteranno i seguenti ambiti:

- ▶ progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
- ▶ partecipazione alle attività
- ▶ metodo di lavoro
- ▶ impegno
- ▶ rapporti con i compagni e con gli insegnanti

Si intende inoltre sottolineare che particolare cura dovrà essere posta per la valutazione degli alunni DA, DSA, DNSA e BES; sarà indispensabile quindi una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

Riguardo agli alunni DA, DSA, DNSA e BES, per i quali è prevista una programmazione specifica (P.E.I. e P.D.P.) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Costituiscono strumento di verifica prescrittiva le prove ministeriali *Invalsi* (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione), ossia prove standardizzate nazionali per la rilevazione delle conoscenze e delle abilità degli studenti in Italiano e Matematica. Vengono somministrate nel mese di maggio nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, nelle classi prime e terze della Scuola Sec. di I grado dove costituiscono prova d'esame.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La legge 122/99 stabilisce un indiscutibile monte ore di assenze per la validità dell'anno scolastico, ovvero $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale.

Eventuali deroghe sono previste in base a

1. Gravi motivi di salute documentati da strutture pubbliche per un periodo continuativo;
2. Terapie/cure programmate;
3. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche ;
4. Frequenza del conservatorio
5. Adesione a confessioni religiose che considerano il sabato giorno di riposo;
6. Gravi motivi familiari documentati.

CRITERI DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di Collegio i docenti della Scuola secondaria di primo grado di Mottafollone hanno definito gli obiettivi, distinti per discipline, per le prove scritte e per la prova orale:

PROVE SCRITTE		
Disciplina	Criteri di valutazione	
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza linguistica • Padronanza lessicale e ricchezza del contenuto • Organizzazione e pertinenza testuale • Capacità di rielaborazione personale 	
Prima e seconda lingua straniera	Composizione di una lettera personale su traccia	Testo di comprensione
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione della traccia e organizzazione del testo • Correttezza linguistica e ortografica • Ricchezza e pertinenza del contenuto 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del testo • Correttezza linguistica e ortografica • Capacità di rielaborare
Scienze matematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e applicazione di algoritmi, di calcolo, formule e procedimenti • Comprensione, analisi e risoluzione di problemi • Comprensione e uso dei linguaggi specifici 	
COLLOQUIO		
Per quanto concerne il colloquio interdisciplinare, vengono fissati i seguenti obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione dei contenuti • Capacità di esprimere chiaramente il proprio pensiero • Conoscenza dei linguaggi specifici • Capacità di rielaborazione personale • Capacità di riflessione • Capacità di collegamento • Senso pratico e di osservazione 	

CRITERI PER IL COLLOQUIO D'ESAME

In sede di colloquio d'esame si dovranno accertare non solo le conoscenze ma anche le competenze, pertanto gli alunni, saranno chiamati a discutere su argomenti affrontati durante l'anno, con percorsi finalizzati all'accertamento delle competenze acquisite nelle diverse materie oggetto di studio.

- Per mettere a proprio agio l'alunno, il colloquio verterà, nella fase iniziale, sull'esposizione di un percorso, incentrato su tematiche di suo gradimento, nel corso del quale l'alunno dovrà cercare di operare dei collegamenti interdisciplinari pertinenti;
- per rendere l'esame meno astratto possibile, il Consiglio di classe si servirà di tutto quel materiale, preparato dagli alunni, utile a supportare l'esposizione orale.

Il voto finale d'esame sarà espresso in decimi e sarà il risultato derivante dalla media aritmetica tra i seguenti elementi:

- Voto di ammissione (risultato, come deliberato dal Collegio dei Docenti, della media matematica tra le medie delle valutazioni conseguite in tutte le discipline);
- Risultati ottenuti nelle cinque prove scritte: italiano, prima lingua straniera (inglese), seconda lingua straniera (francese), scienze matematiche, prova ministeriale INVALSI;
- Voto del colloquio orale.

I risultati, che potrebbero presentarsi in forma decimale, saranno arrotondati per eccesso allo 0,5 e per difetto allo 0,49.

8.2 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Una breve considerazione aggiuntiva merita in questo ambito la Scuola dell'Infanzia.

La valutazione nella scuola dell'infanzia non è intesa come un giudizio da attribuire ai bambini, ma come un atteggiamento educativo, un processo di ricerca-azione, volto alla continua revisione del lavoro dell'insegnante.

La valutazione, così intesa, ha un valore prettamente formativo e si basa sull'osservazione dei bambini e degli insegnanti stessi in quanto educatori.

Gli insegnanti del nostro Istituto ritengono che l'osservazione occasionale e sistematica a breve e medio termine, sia, nella scuola dell'infanzia, lo strumento di valutazione più valido per l'insegnante, poiché consente di individuare le caratteristiche e le esigenze di ogni bambino. È necessario che i docenti verifichino

- L'efficacia delle attività proposte
- La qualità e la consistenza degli apprendimenti e si assicurino che siano realizzabili e diversi livelli per ogni bambino.

Il collegio dei docenti, ritiene opportuno attenersi al seguente percorso:

- Analisi iniziale volte a delineare il quadro delle abilità

- Momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentiranno di individuare e modificare i percorsi di apprendimento
- Bilancio finale sulla qualità dell'attività educativa e didattica e sul significato globale dell'esperienza didattica proposta

8.3 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

In linea con l'attuale normativa, il nostro istituto prevede:

- interventi interni sistematici;
- intervento da parte dell'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione (I.N.V.A.L.S.I.);
- autovalutazione d'Istituto.

L'autovalutazione di Istituto induce a riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativo-didattica al fine di ottimizzarne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale emergenti da valutazione esterna.

Nell'Istituto è attivo il comitato di miglioramento formato perlopiù dai membri del RAV per le competenze acquisite durante l'attività di autovalutazione e la stesura del RAV. Questa scelta è scaturita come normale conseguenza di una logica adottata inizialmente: scegliere per questa attività le funzioni strumentali, i collaboratori del dirigente scolastico, i coordinatori di plesso, perché già competenti nei processi organizzativi della scuola, docenti dei tre ordini di scuola desiderosi di collaborare al buon funzionamento dell'istituzione scolastica.

la Commissione è impegnata nello studio e redazione del Piano di miglioramento (PdM). Alla luce degli esiti dell'autovalutazione e delle priorità di intervento individuate, la scuola ha deciso di concentrare la propria attenzione sui seguenti obiettivi:

- potenziare le competenze chiave di cittadinanza;
- ridurre la variabilità dei risultati delle prove Invalsi;
- migliorare l'organizzazione del recupero;
- completare il curriculum d'istituto;
- incentivare lo scambio e il confronto tra i docenti;
- migliorare il rapporto con il territorio e le famiglie;
- offrire più opportunità formative per il personale dell'istituto.

OFFERTA FORMATIVA

DENOMINAZIONE	FINALITA'	ALUNNI INTERESSATI	RISULTATI ATTESI
Progetto accoglienza	-Garantire l'accoglienza -Sviluppare le capacità di socializzazione -Migliorare le relazioni	Tutti	-Agire in modo responsabile nel rispetto delle persone, dell'ambiente e dei beni altrui -Collaborare e partecipare -- Imparare ad imparare
Progetto lettura	diffusione fra i giovani dell'interesse per il libro, affinché da passivi e svogliati fruitori divengano attivi e creativi protagonisti.	tutti	Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri.
Progetto recupero "Insieme per migliorare"	-Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in italiano e matematica -Fare acquisire allo studente la padronanza dei contenuti nei due ambiti disciplinari	Alunni con difficoltà	-Imparare a saper lavorare in gruppo -Risultati scolastici -Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi nelle prove nazionali.
Potenziamento lingua inglese Certificazione Trinity	Stimolare l'apprendimento di una lingua comunitaria, accrescendo l'interesse e la curiosità per la comunicazione interculturale	alunni che posseggono buone capacità e dimostrano uno spiccato interesse per lo studio dell'inglese	Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità - rafforzare le abilità audio-oral - rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua - rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico - aumentare la motivazione.
Continuità e orientamento "Crescere e scegliere...che avventura"	a) Esplorare le risorse personali e Costruire un progetto di scelta b). Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere.	tutti	- Costruzione del sé; -relazione con gli altri; -rapporto con la realtà naturale e sociale -Migliorare i risultati scolastici di ogni alunno nel rispetto delle potenzialità di ciascuno

Alimentazione: "mangiando e giocando si diventa grandi"	-Conoscere sane abitudini alimentari -Acquisire autonomia al momento dei pasti -Conoscere le principali categorie alimentari e le loro caratteristiche nutrizionali .	Alunni della scuola dell'infanzia dei tre plessi	-Assumere abitudini alimentari positive - Rendere il bambino consapevole e responsabile del proprio corpo
Progetto "Frutta nelle scuole"	-incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; -Rendere bambini e ragazzi consapevoli e responsabili del proprio corpo - Favorire la diffusione di una corretta alimentazione	Alunni della scuola primaria dei tre plessi	-Migliorare la consapevolezza di una sana alimentazione ----- -Conoscere la frutta e la verdura: i colori, i sapori e i gusti, l'importanza di una alimentazione sana e corretta.
Progetto Cittadinanza "Viaggio tra i principi fondamentali della nostra costituzione"	-Capire l'importanza delle leggi democratiche per la vita politica- sociale e l'importanza del loro rispetto	tutti	-Prendere coscienza degli aspetti della vita sociale, politica ed economica, comprendendone i meccanismi e impegnandosi responsabilmente nel mondo, seguendo i valori della nostra Costituzione
Progetto Sport	-Costruire un'identità personale, interiorizzando l'immagine del proprio corpo e della propria identità psicologica -rispetto delle regole	Scuola primaria Tutti i plessi	-Acquisizione della propria corporeità -sviluppo di uno stile di vita sano -sviluppo di comportamenti relazionali corretti -sviluppo della capacità di iniziativa e di soluzione di problemi.
Progetto Musica	-Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli -Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto - Ascoltare, riprodurre, imitare e inventare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale.	tutti	-Migliorare il livello di apprendimento degli alunni nell'ascolto, scrittura musicale , canto e strumenti a percussione, fiato, corda e tastiera -Fare acquisire agli alunni interesse e passione per la musica -Imparare a saper lavorare in gruppo
"A teatro con il	-Stimolare gli alunni a	II e III A,/ B	• Far acquisire una

racconto dell'orco".	comunicare per mezzo delle immagini "in piena libertà creativa - usare in maniera sinergica più linguaggi all'interno di un contenitore eccezionale, qual è il teatro.	della scuola media di S. Sosti e Mottafollone	maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e abilità •Sviluppo delle capacità di stabilire rapporti con gli altri; •Far acquisire capacità d'introspezione nella sfera emotiva e dei sentimenti; •Far acquisire l'esperienza del mondo e di sé, stimolare la conoscenza della realtà circostante nei suoi molteplici aspetti, maturare le capacità percettivo - visive;
Erbario:La natura entra in classe	-Guidare i ragazzi ad assumere atteggiamenti positivi verso l'ambiente -Rendere i ragazzi consapevoli e responsabili mediante attività stimolanti che permettano una riflessione sulle proprie esperienze, favorendone i processi di apprendimento attraverso l'agire e il fare	Tutti	- Crescere nell'autostima e nella motivazione; - Stabilire rapporti interpersonali di collaborazione; -Controllare emotivamente il comportamento; -Organizzare autonomamente il proprio lavoro; -Crescere nei tempi della concentrazione e dell'impegno; -Acquisire conoscenze fondamentali; -Acquisire un'adeguata padronanza nella lingua italiana.
La lingua italiana come mezzo di comunicazione e integrazione	-Sviluppo nel preadolescente di una coscienza civile e di una crescita equilibrata ed armoniosa contro le forme di disagio del nostro tempo. -Disponibilità all'ascolto delle ragioni altrui, tolleranza, cooperazione, solidarietà. -Promuovere l'educazione alla pace come frutto del rispetto dei diritti umani.	tutti	-Consolidare l'educazione interculturale di tutti gli allievi; -Crescere nell'autostima e nella motivazione; -Acquisire un'adeguata padronanza nella lingua italiana. -Controllare il comportamento in ambienti sociali; -Rispettare spazi e regole; -Comunicare stati d'animo e vissuti; -Collaborare e trovare strategie comuni.

9. ELEMENTI SIGNIFICATIVI

9.1 ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ -ORIENTAMENTO

La scuola di base deve garantire ad ogni soggetto il diritto a compiere un percorso formativo positivo, significativo e di qualità. Ciò impone di porre specifiche attenzioni al valore educativo di ogni segmento scolastico e del percorso complessivo anche attraverso i passaggi dall'uno all'altro. L'accoglienza quale disponibilità alla relazione e all'ascolto è centrale nell'impegno educativo.

Oltre a essere presente come progetto , che qualifica la cura all'inizio in ogni anno scolastico, è un valore. L'accoglienza custodisce in primo luogo il significato della persona e delle sue relazioni, risponde alla necessità sentita dai docenti di collaborare, coordinando il loro intervento educativo, per meglio accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, corrispondendo alla richiesta delle famiglie di interagire proficuamente con la comunità scolastica. Attraverso il criterio della continuità educativa con le due prospettive della continuità orizzontale e verticale, la scuola si propone di realizzare l'educazione integrale dei ragazzi chiamati a vivere come persone critiche e libere.

La continuità educativa sarà realizzata attraverso:

- la conoscenza dell'alunno che prevede il passaggio delle informazioni da un ambito di scuola al successivo;
- il coordinamento dei curricoli attraverso la comune progettazione di attività con relativa analisi dei risultati;
- il rapporto con le famiglie e il territorio.

Il gruppo continuità recepisce le indicazioni dei docenti interessati e predispose un progetto che prevede:

- fascicolo personale dell'alunno con i dati e le informazioni relative acquisite con la collaborazione della famiglia;
- coordinamento dei curricoli dell'alunno con particolare riguardo agli obiettivi specifici;
- predisposizione di un sistema di verifiche comuni;

- momenti e forme di compartecipazione alle attività didattiche degli insegnanti delle classi iniziali e finali;
- modalità e tempi di svolgimento degli incontri tra docenti delle scuole interessate;
- predisposizione di attività comuni tra i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e quelli della prima elementare;
- predisposizione di attività comuni tra gli alunni delle classi quinte della primaria e prime della scuola secondaria;
- attuazione di forme comuni di aggiornamento tra i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Pertanto, gli interventi educativi e didattici che la scuola si propone tenderanno al potenziamento dell'affettività, delle capacità linguistiche, espressive, logiche e psicomotorie miranti a:

socializzare, avere coscienza di sé e degli altri, conoscere la realtà, comprendere i diversi linguaggi comunicativi, comunicare, esprimersi utilizzando diversi linguaggi, analizzare, sintetizzare, collocare nello spazio e nel tempo, conoscere ed applicare la metodologia della ricerca, applicare le conoscenze precedenti in situazioni simili, migliorare e potenziare le capacità espressive a livello linguistico, grafico, pittorico, motorio; acquisire gradualmente un metodo di studio corretto e il più possibile fruttuoso, sviluppare le abilità di base.

Per quanto sopra detto il Collegio dei docenti:

-definisce le modalità delle osservazioni sistematiche nei tre segmenti scolastici; rinviene le tecniche comuni di documentazione; stabilisce criteri di valutazione anche per i soggetti portatori di handicap e/o svantaggiati; individua sistemi comuni di valutazione; **predispone** il curricolo in continuità che ha come obiettivo: favorire un apprendimento graduale via via più ampio e articolato; prevenire le difficoltà degli alunni tra i diversi ordini di scuola; **predispone** i curricoli di sezione dai quali scaturisce un percorso che investe l'intera Istituzione scolastica dalla Scuola dell'infanzia, alla Scuola primaria, alla Scuola secondaria di primo grado e individua in

L'uomo e l'ambiente, Linguaggi e comunicazione le tematiche generali alle quali dovrà rifarsi l'intero percorso educativo e didattico.

Il percorso formativo è da intendersi sempre anche come orientamento in quanto volto alla costruzione della consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini, competenze.

Scuola secondaria I grado: con la coordinazione della docente Francesca Gresia, Funzione strumentale, in raccordo con le Scuole secondarie di secondo grado, si stabiliscono contatti con gli Istituti della Provincia. Gli alunni conoscono il sistema scolastico, i piani di studio dei nuovi Istituti, la normativa che eleva l'obbligo di età. Gli alunni di classe III e i loro genitori sono sostenuti nella propria scelta da: • consiglio orientativo formulato dai docenti del Consiglio di classe • intervento di esperti nelle proprie classi • visite guidate negli Istituti del territorio • Giornata dell'orientamento, rivolta a genitori ed alunni, che si svolge a scuola con la presenza di rappresentanti dei vari Istituti di Scuola secondaria della provincia.

GRUPPO CONTINUITÀ

REFERENTE: FORESTIERO ANGELA

SAN SOSTI	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Basile Adelina - Servidio Teresa
SCUOLA PRIMARIA	Benvenuto Anna Maria -D'Elia Maria Antonietta- Migaldi Maria- Ritondale Maria.
SCUOLA SEC. I GRADO	Gresia Francesca

MOTTA FOLLONE	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Papa Bruna
SCUOLA PRIMARIA	De Luca Emilia

SAN DONATO	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Lalia Giulietta
SCUOLA PRIMARIA	Incoronato Isabella
SCUOLA SEC. I GRADO	Caputo Teresa

Sono costituiti due sottogruppi: -Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria;
-Scuola Primaria -Scuola Secondaria.

9.2 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI NEI DUE ORDINI DI SCUOLA

L'assegnazione del personale docente alle classi, sezioni staccate e plessi, è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgv 297/94, dal D.Lgv. 165/01 (come riformato dal D.Lgv. 150/2009) e dal D.M.n°37 del 26 marzo 2009. Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti.

L'atto finale, di competenza esclusiva del D.S., fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

Nell'assegnazione degli insegnanti ai plessi e alle classi, si tengono presenti i seguenti criteri:

- continuità;
- specifiche competenze professionali dei docenti in ordine alla conoscenza della lingua Inglese;
- per l'assegnazione dei posti liberi si terrà conto delle richieste prodotte dai docenti e, in caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto, fatto salvo il potere decisionale del Dirigente Scolastico responsabile dei risultati, l'assegnazione verrà disposta in base alla graduatoria d'Istituto nel rispetto delle precedenzae previste dalla normativa vigente.

Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria esiste un organico funzionale d'Istituto, l'assegnazione a domanda ai plessi e alle scuole del personale già titolare precede quella del personale neo trasferito e, in tal senso, la continuità didattica non costituisce elemento ostativo.

9.3 I RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un'informazione adeguata, programmata e frequente attraverso colloqui individuali: trimestrali, infra pentamestrali, pentamestrali e a richiesta dei genitori.

Ogni informazione alle famiglie degli alunni viene data con le seguenti modalità:

- tramite gli alunni (per il calendario delle udienze individuali settimanali, collegiali pomeridiane, dei consigli di classe, di assemblee di classe, assemblee di genitori, elezioni scolastiche)

- per posta (per problemi riguardanti il rendimento scolastico, le assenze, problemi disciplinari).

Per rendere più efficaci i colloqui con le famiglie, considerata la scarsa partecipazione dei genitori agli incontri individuali coi docenti in orario anti-pomeridiano, si prevedono udienze collegiali: gli incontri si tengono a conclusione delle valutazioni ,trimestrale e pentamestrale, e in occasione della consegna del pagellino infra-quadrimestrale (aprile).

Ogni docente inoltre si rende disponibile per ricevere i genitori durante l'orario scolastico, in momenti liberi da impegni istituzionali, previa richiesta da parte di questi.

Si prevedono n. 3 consigli di classe ordinari (novembre, marzo, aprile). A fine Ottobre, in occasione delle votazioni per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe, verrà illustrata la programmazione del C.d.C.

Modalità di comunicazione alle famiglie del profitto degli alunni.

La Scuola sceglie il trimestre e il pentamestre come momenti più efficaci di riscontro tra insegnamento e valutazione; i genitori riceveranno la scheda, con la valutazione, direttamente dai docenti, in un incontro successivo al consiglio di classe.

La comunicazione dei voti e dei giudizi riportati sulle prove scritte avviene tramite gli alunni che, di propria iniziativa, avranno cura di trascriverli sul diario per farli visionare ai genitori.

In ogni caso, in forza della L. 241/90 (la c. d. legge sulla trasparenza) i genitori hanno posizione giuridicamente tutelata ai fini della conoscenza degli atti posti in essere per la valutazione del rendimento scolastico del figlio minorenne.

Nel corso dell'anno scolastico i genitori potranno colloquiare con i singoli docenti, quotidianamente durante la ricreazione e settimanalmente nell'ora di ricevimento di ciascun docente, previo appuntamento da concordare tramite gli stessi alunni.

9.4 • SICUREZZA E PREVENZIONE

Finalità

1. Creare la cultura della sicurezza e della prevenzione, promuovendo un contesto culturale, informativo e propositivo in grado di favorire un habitus mentale che renda capaci di gestire la salute propria e del vicino in ogni ambito di vita: scuola, strada, luoghi di gioco e di lavoro.
2. Prevenire, per quanto è possibile, gli incidenti nei locali scolastici, facendo acquisire la consapevolezza dei rischi, stimolando l'analisi critica delle situazioni operative e l'abitudine a segnalare le eventuali insufficienze.
3. Fornire i docenti di strumenti conoscitivi, metodologici e didattici utili a trasferire nella programmazione scolastica obiettivi e percorsi didattici idonei alla prevenzione.

ORGANIGRAMMA SICUREZZA A.S. 2015/2016

RSPP	Todaro Vincenzo	Collaboratore esterno
RLS	Perri Salvatore	Collaboratore Scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI SAN SOSTI

INCARICO	NOMINATIVO	QUALIFICA
ASPP	Verta Maria Franca Basile Adelina	Docente di RC scuola Infanzia e Primaria S. Sosti Docente Infanzia S. Sosti
APS	Guerriero Salvatore	Ass. Amm. Sede Centrale
APS	De Luca Emilia	Docente Sc. Primaria San Sosti- Mottafollone
APS	Migaldi Maria	Docente Sc. Primaria
APS	Servidio Maria Teresa	Docente Sc. Infanzia
APS	D'Agostino M. Carmela	Docente Sc. Infanzia
APPI	Fasano Angelina	Docente Sc. Primaria S. Sosti - San Donato
APPI	Forestiero Angela	Docente Sc. Primaria
APPI	Basile Adelina	Docente Sc. Infanzia
APPI	Vitale Giovanni	Coll. Scol. Sc. Infanzia

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN SOSTI

INCARICO	NOMINATIVO	QUALIFICA
ASPP	Oliva Vincenzo	Docente Sc. Sec. I grado
APS	Gresia Francesca	Docente Sc. Sec. I grado
APPI	Oliva Vincenzo	Docente Sc. Sec. I grado
APPI	Perri Salvatore	Coll. Scolastico Sc. Sec. I grado

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO MOTTAFOLLONE

INCARICO	NOMINATIVO	QUALIFICA
ASPP	Salerno Erminia	Docente Sc. Secondaria
ASPP	Papa Bruna	Docente Infanzia
APS	Salerno Erminia	Docente Sc. Secondaria
APS	Laise Adelaide	Docente Sc. Primaria
APS	De Luca Emilia	Docente Sc. Primaria San Sosti - Mottafollone
APS	D'Agostino Filomena	Docente Infanzia
APS	Guaglianone Carolina	Docente Sc. Primaria
APPI	Capparelli Elda	Docente Infanzia
APPI	Iozzi Micheline	Docente Sc. Primaria
APPI	Fragomene Luigi	Coll. Scol. Sc. Second.

SCUOLA DELL' INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO SAN DONATO

INCARICO	NOMINATIVO	QUALIFICA
ASPP	Caputo Teresina	Docente Sc sec. I grado
APPI	Rimola Maria Francesca	Docente Sc. dell'Infanzia
APPI	Fasano Angelina	Docente Sc. Primaria San Sosti - San Donato
APPI	Spagnuolo Francesco	Collaboratore Scol.
APS	De Luca Serafina	Docente Sc. Primaria
APS	Caputo Teresina	Docente Sc sec. I grado
APS	Spagnuolo Francesco	Collaboratore Scol.

9.5 VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

L'attività riferita ai viaggi e visite di istruzione rappresenta un momento didattico a tutti gli effetti in quanto rappresentano un arricchimento delle esperienze didattiche condotte in classe e una migliore e reciproca conoscenza tra compagni ed insegnanti.

Sia i viaggi d'istruzione che le visite guidate

- vanno programmate a inizio d'anno dai vari consigli di classe;
- le proposte dei consigli di classe confluiscono nel piano annuale deliberato dal collegio docenti;
- il piano annuale, con gli eventuali aggravii di spesa, va deliberato dal Consiglio d'Istituto;
- l'intero progetto va inserito nel programma annuale.

L'organizzazione di queste attività è affidata alla funzione strumentale.

PIANO ANNUALE VISITE GUIDATE-VIAGGIO D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Località	Periodo	Classi	Insegnante referente	Insegnanti accompagnatori
FAGNANO C. : Cooperativa delle castagne	Ottobre/Novembre	Tutte le sezioni	Capparelli Elda	Insegnanti delle sezioni
MALVITO: Frantoio Pacelli	Novembre/Dicembre	Tutte le sezioni	Servidio Maria Teresa	Insegnanti delle sezioni
MONTALTO U. : Fabbrica del cioccolato	Marzo/Aprile	Tutte le sezioni	Lalia Giulietta	Insegnanti delle sezioni
ALTOMONTE: Ceramica "Le Crete"	Maggio	Tutte le sezioni		Insegnanti delle sezioni
PAOLA: Ambiente-Mare- Montagna	Fine Maggio	Tutte le sezioni		Insegnanti delle sezioni i

SCUOLA PRIMARIA

VISITE GUIDATE

-Visite da organizzare, relative agli argomenti che verranno trattati.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE

-I paesi del Parco del Pollino (con guida esperta).

Altre mete: Puglia.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Località	Periodo	Classi	Docente referente	Docenti accompagnatori
Visite guidate:				
-"Città della Scienza" Bagnoli	Novembre	I-II-III Dei tre plessi		Francesca Gresia
-Pauciuri: scavi archeologici	Novembre			Maria Concetta Salituro Oliva Vincenzo
-Rete Museale Regionale (CZ)	Dicembre			Nicolina Raffone
-Teatro Garden-Rende- Rappresentazione teatrale "Iliade o Divina Commedia"	16 Febbraio			Teresina Caputo
-Centrale Idroelettrica Acri+ Sila	Marzo	II-III Dei tre plessi		Erminia Salerno
-Grotte di Pertosa-Padula	Aprile			Filomena Romolo
VIAGGIO D'ISTRUZIONE gg. 3 -Puglia o Sicilia	Maggio			Vincenzo Consoli
				Gervasi Stefania
				Carlo Mercuri



• ORGANICO 2015/2016

L'organico dei docenti è costituito, per lo più, da insegnanti di ruolo, molti dei quali presenti nella scuola da anni. Ogni anno si verifica comunque un certo avvicendamento, potremmo dire abbastanza fisiologico, dovuto a trasferimenti, nuove immissioni in ruolo e pensionamenti.

SCUOLA DELL' INFANZIA

► SAN SOSTI

Sezione	Docente	
1 ^a A M	Basile Adelina	
	D'Agostino Maria Carmela	
	Verta Maria Franca	Religione cattolica
2 ^a A M	Greco Maddalena	
	Servidio Maria Teresa	
	Verta Maria Franca	Religione cattolica

► MOTTAFOLLONE

Sezione	Docente	
1 ^a B M	Papa Bruna	
	D'Agostino Filomena	
	Verta Maria Franca	Religione cattolica
2 ^a B M	Capparelli Elda	
	Gradilone Mariarosaria	
	Verta Maria Franca	Religione cattolica

► SAN DONATO DI NINEA

Sezione	Docente	
C	Lalia Carolina Giulietta	
	Rimola Maria Francesca	
	Verta Maria Franca	Religione cattolica

SCUOLA PRIMARIA

► SAN SOSTI

Classe	Docente
1 ^a	Migaldi Maria De Luca E Fasano Angelina D'Elia Maria Antonietta (Inglese) Verta Maria Franca (Religione)
2 ^a	Ritondale Maria Benvenuto Anna Maria Calonico Elvira D'Elia Maria Antonietta (Inglese) Verta Maria Franca (Religione)
3 ^a	Ritondale Maria La Camera Antonietta Milione E D'Elia Maria Antonietta (Inglese) Verta Maria Franca (Religione)
4 ^a	Aragona Adelina Forestiero Angela D'Elia Maria Antonietta (Inglese) Verta Maria Franca (Religione)
5 ^a	La Camera Antonietta Calonico Elvira Migaldi Maria D'Elia Maria Antonietta (Inglese) Verta Maria Franca (Religione) Fasano Angelina

► MOTTAFOLLONE

Classe	Docente
I-III B	Laise Adelaide Laise Mariella Iozzi Michelina Guaglianone Carolina D'Elia Maria Antonietta (Inglese) Guaglianone Pasquale (Religione) Ferraro Angela (sostegno)
II B	De Martino M. De Luca Emilia Laise Mariella Verta Maria Franca (Religione)
IV-V B	Laise Adelaide Martino Maria Pompea Guaglianone Pasquale (Religione) Ferraro Angela (sostegno)
potenziamento	

► SAN DONATO DI NINEA

Classe	Docente
1^a	Incoronato Isabella Vitale Vittorio D'Elia Maria Antonietta Verta Maria Franca
3^a	De Luca Serafina Vitale Vittorio Fasano Angelina D'Elia Maria Antonietta (specialista lingua Inglese) Verta Franca (Religione cattolica)
4^a	Cortese Rosa Benvenuto Silvia D'Elia Maria Antonietta (specialista lingua Inglese) Verta Maria Franca (Religione Cattolica)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

► SAN SOSTI

Classe	Materia	Docente
I	Italiano	Oliva Vincenzo
	Storia - Geografia	Oliva Vincenzo
	Matematica /Scienze	Salituro Maria Concetta
	Inglese	Raffone Nicolina
	Francese	Lauria Nina
	Arte	Fuoco Paola
	Tecnologia	De Marco Giovanni
	Musica	Aragona Maria Elvira
	Scienze motorie	Amato Luigi
	Religione	Don Agostino Tudda

Classe	Materia	Docente
II	Materie letterarie	Gresia Francesca
	Matematica/Scienze	Salituro Maria Concetta
	Inglese	Raffone Nicolina
	Francese	Lauria Nina
	Arte	Fuoco Paola
	Tecnologia	De Marco Giovanni
	Musica	Aragona Maria Elvira
	Scienze motorie	Amato Luigi
	Religione	Don Agostino Tudda

Classe	Materia	Docente
III	Italiano	Oliva Vincenzo
	Storia - Geografia	Gresia Francesca
	Matematica /Scienze	Salituro Maria Concetta
	Inglese	Raffone Nicolina
	Francese	Lauria Nina
	Arte	Fuoco Paola
	Tecnologia	De Marco Giovanni
	Musica	Aragona Maria Elvira
	Scienze motorie	Amato Luigi
	Religione	Don Agostino Tudda

Strumento musicale I-II-III	pianoforte saxofono violoncello chitarra	Cascini Maria Luisa Russo Rossella Matera Ida Fazio Filippo
--------------------------------	---	--

► MOTTAFOLLONE

Classe	Materia	Docente
II	Italiano	Romolo Filomena
	Storia - Geografia	Romolo Filomena
	Matematica	Salerno Erminia
	Inglese	Volpe Pia Paola
	Francese	Cristofaro Michelina
	Arte e Immagine	Fuoco Paola
	Tecnologia	Lioi Valeria
	Musica	Frascino Francesco
	Scienze motorie	Scirrotta Vincenzo
	Religione	Di Franco Teresa
	Sostegno	Sicilia Rosella

Classe	Materia	Docente
III	Italiano	Romolo Filomena
	Storia - Geografia	Romolo Filomena
	Matematica	Salerno Erminia
	Inglese	Volpe Pia Paola
	Francese	Cristofaro Michelina
	Arte	Fuoco Paola
	Tecnologia	Lioi Valeria
	Musica	Frascino Francesco
	Scienze motorie	Scirrotta Vincenzo
	Religione	Di Franco Teresa

► **SAN DONATO DI NINEA**

Classe	Materia	Docente
I	Materie letterarie	Gresia Francesca
	Matematica	Gervasi Stefania
	Inglese	Raffone Nicolina
	Francese	Cristofaro Michelina
	Arte	Dattola Concetta
	Educ. Tecnica	Consoli Vincenzo
	Musica	Mercuri Carla
	Scienze motorie	Amato Luigi
	Religione	Don Lombardi Gianfranco
Classe	Materia	Docente
II	Materie letterarie	Calonico Giovanna
	Matematica	Caputo Teresina
	Inglese	Raffone Nicolina
	Francese	Cristofaro Michelina
	Arte	Dattola Concetta
	Educ. Tecnica	Consoli Vincenzo
	Musica	Mercuri Carlo
	Scienze motorie	Amato Luigi
	Religione	Don Gianfranco Lombardi
	Sostegno	Zicarelli Anna
Classe	Materia	Docente
III	Materie letterarie	Sabato Lucia Angela
	Matematica	Caputo Teresina
	Inglese	Raffone Nicolina
	Francese	Cristofaro Michelina
	Arte	Dattola Concetta
	Educ. Tecnica	Consoli Vincenzo
	Musica	Mercuri Carla
	Scienze motorie	Amato Luigi
	Religione	Don Lombardi Gianfranco
Classi I-II-III Strumen to musicale:	pianoforte sax violoncello chitarra	De Luca Teresa Russo Rossella Matera Aida De Bartolo F.

RAPPRESENTANTI GENITORI

SCUOLA INFANZIA

SEZIONE	SAN SOSTI	MOTTAFOLLONE	SAN DONATO DI NINEA
1^	Perri Giovanna	Ruberto Maria C.	Cozza Francesca
2^	Cucciolillo Luigi	Macrini Maria L.	

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE	SAN SOSTI	MOTTAFOLLONE	SAN DONATO DI NINEA
1^	Iannello Michele		Todaro Angela
2^	Cundari Concetta	Iannuzzi Mariella	-----
3^	Ierardi Elvira	Verta Sara(1^/ 3^)	Florio Carmela
4^	Galante Loredana	Capone Irene	Malizia Domenica
5^	Calonico Amedeo	Cosentino Patrizia	-----

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SAN SOSTI

CLASSE 1^A	CLASSE 2^A	CLASSE 3^ A
De Zarlo Caterina	Perri Salvatore	Galante Claudia
Zucco Patrizia	D'Elia Maria Antonietta	Cundari Ida

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO MOTTAFOLLONE

CLASSE 2^B	CLASSE 3^ B
Contarino Biase	De Giovanni Maria S.
Bruno Sandra	Verta Sara
-----	Vicchio Francesco

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SAN DONATO DI NINEA

CLASSE 1^C	CLASSE 2^C	CLASSE 3^ C
Consoli Franca	-----	Bartolini Patrizia
Spingola Domenico	-----	Spingola Angelina

PERSONALE ATA

N.	COGNOME	NOME	QUALIFICA
1	MARTINO	LICIA	D.S.G.A.
2	ARAGONA	ALESSANDRO	Collab. Sc.
3	CALONICO	LUIGI	Collab. Sc.
4	COZZITORTO	MARIO	Collab. Sc.
5	CURCI	ANNA	Collab. Sc.
6	FRAGOMENE	LUIGI	Collab. Sc.
7	GAROFALO	LUIGI	Collab. Sc..
8	DE IACOVO	ADRIANO	Assist. Amm.
9	VITALE	GIOVANNI	Collab. Scol..
10	GUERRIERO	SALVATORE	Assist. Amm.
11	RICCA	ROSINA	Assist. Amm.
12	PERRI	MARIA	Collab. Sc.
13	PERRI	SALVATORE	Collab. Sc.
14	SPAGNUOLO	FRANCESCO	Collab. Sc.

TOT. A.T.A. = 14

D.S.G.A. = 1

A.A. = 3

COLLAB.RI SCOL. = 10

L'educazione è il momento che decide se noi amiamo abbastanza il mondo da assumercene la responsabilità e salvarlo così dalla rovina, che è inevitabile senza il rinnovamento, senza l'arrivo di esseri nuovi, di giovani.

Nell'educazione si decide anche se noi amiamo tanto i nostri figli da non estrometterli dal nostro mondo lasciandoli in balia di se stessi, tanto da non strappargli di mano la loro occasione d'intraprendere qualcosa di nuovo, qualcosa d'imprevedibile per noi e prepararli invece al compito di rinnovare un mondo che sarà comune a tutti.

HANNAH ARENDT "TRA PASSATO E FUTURO"